



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

- SEDE DI JESI -

CdL IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI e
CdL IN TEORIA E TECNICHE DELLA NORMAZIONE GIURIDICA

PROGRAMMI DI STUDIO
A.A. 2009-2010

PER LE MATERIE DISATTIVATE:
CONSULTARE LA GUIDA DELL' A.A. 2008-2009 E PRECEDENTI,
SCARICABILI DAL SITO DELLA FONDAZIONE COLOCCI ALL' INDIRIZZO:
<http://www.fondazionecolocci.it/offertaformativa/giuridici/programmi.php>
OPPURE CONTATTARE IL DOCENTE

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

I ANNO

DIRITTO COSTITUZIONALE

Prof. Filippo Benelli

corso di laurea: L07-0/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe L-14
ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** IUS/08

Per Mutuazione da Diritto costituzionale (corso di laurea: L06-0/08 classe: L-14)

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il risultato finale auspicato - nella cui ottica è stato individuato anche il libro di testo consigliato - è quello di sviluppare un'adeguata conoscenza critica delle nozioni di diritto costituzionale in grado di comprendere le interferenze e le interconnessioni tra le singole parti del programma

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il corso si articola in quattro parti:

- le fonti del diritto;
- l'organizzazione costituzionale dello Stato, degli Enti Territoriali e delle Amministrazioni Pubbliche;
- La Corte costituzionale
- Le libertà ed i diritti fondamentali

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R.Bin - G.Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, 2009
2. (C) R.Bin, *Lo Stato di diritto*, Il Mulino, 2004

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

filippo.benelli@unimc.it

DIRITTO PRIVATO

Prof. Luca Barchiesi

corso di laurea: L06-0/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** IUS/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

ORALE

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Lo studio della materia vale come introduzione alle scienze giuridiche e come propedeutica all'approfondimento del diritto positivo nelle sue varie branche.

Nella complessità dello ius privatorum - accentuata dalla incessante evoluzione del dato normativo nel confronto con le mutazioni del fenomeno sociale ed economico con il quale si rapporta - gli istituti vengono rappresentati attraverso i reciproci nessi di collegamento sistematico e mantengono così una tendenziale armonia.

prerequisiti:

E' consigliabile avere superato l'esame di Diritto costituzionale.

programma del corso:

Ordinamento e fonti del diritto privato. Diritto privato e diritto pubblico. Costituzione e diritto privato. Aspetti di teoria generale del diritto privato. Rapporti giuridici: costituzione; modificazione; estinzione. Soggetto di diritto. Persona fisica. Persone giuridiche. Associazione. Fondazione. Comitato. Beni. Proprietà. Diritti reali. Possesso. Comunione. Condominio. Multiproprietà. Obbligazione: struttura; fonti (cenni); estinzione; vicende; specie tipiche. Responsabilità personale e patrimoniale da inadempimento. Mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale. Diritti reali di garanzia e cause legittimi e di prelazione. Autonomia privata. Negozio giuridico. Contratto: disciplina generale. Singoli contratti. Altre fonti dell'obbligazione: promesse unilaterali; titoli di credito; gestione di affari altrui; ripetizione dell'indebitto; ingiustificato arricchimento. Fatti illeciti: responsabilità per colpa: responsabilità oggettiva; responsabilità per fatto altrui o indiretta. Tutela dei diritti e prova dei fatti giuridici. Impresa e società (cenni). Rapporti di famiglia. Successione per causa di morte.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

MASSIMO PARADISO, Corso di istituzioni di diritto privato, Giappichelli, 2008 (A) o, in alternativa, "Andrea Torrente - Piero Schlesinger, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 2007, 1-1301" precedentemente indicato.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

lucabarchiesi@unimc.it

ECONOMIA POLITICA

Prof. Federico Boffa

corso di laurea: L06-0/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** SECS-P/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Fornire agli studenti gli strumenti per cogliere la metodologia dell'analisi economica e la logica del ragionamento economico. Illustrare i concetti di base di microeconomia e di macroeconomia

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

- 1- I dieci principi dell'economia
- 2- Pensare da economista
- 3- Interdipendenza e benefici dallo scambio
- 4- Le forze di mercato della domanda e dell'offerta
- 5- L'elasticità e le sue applicazioni
- 6- Offerta, domanda e politica economica
- 7- Consumatori, produttori ed efficienza dei mercati
- 8- Il costo della tassazione
- 9- Le esternalità
- 10- I costi di produzione
- 11- Le imprese in un mercato concorrenziale
- 12- Il monopolio
- 13- Misurare il reddito di una nazione
- 14- Misurare il costo della vita
- 15- Produzione e crescita
- 16- Risparmio, investimento e sistema finanziario
- 17- La disoccupazione
- 18- Il sistema monetario
- 19- Crescita della moneta e inflazione
- 20- Domanda aggregata e offerta aggregata

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) N. Gregory Mankiw, *L'essenziale di economia*, Zanichelli, 2007, Capitoli indicati nel programma
2. (A) S. Levitt e S. Dubner, *Freakonomics*, Sperling & Kupfer, 2008, Tutto il libro

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

federico.boffa@unimc.it

FILOSOFIA DEL DIRITTO

Prof. Giorgio Torresetti

corso di laurea: L07-0/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe L-14
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/20

Per Mutuazione da Filosofia del diritto (corso di laurea: L06-0/08 classe: L-14)

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Introdurre alla comprensione dei caratteri fondamentali dell'esperienza giuridica; individuarne gli elementi empirico-positivi, assiologici e metodologici in un'ottica storico-filosofica, con particolare riferimento all'epoca moderna e contemporanea; fornire alcune nozioni elementari d'informatica giuridica.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Contenuti e programma del corso.

Contenuti:

Nozioni storico-filosofiche elementari su giusnaturalismo, giuspositivismo e giusrealismo; diritto e giustizia, diritto e legge, diritto e forza; caratteri fondamentali dell'esperienza giuridica moderna e contemporanea; l'idea moderna di soggetto e dei diritti soggettivi: libertà, uguaglianza, lavoro, cittadinanza, democrazia; l'idea moderna di sovranità: legittimazione politica e giuridica; alcuni profili del diritto nell'era digitale.

Programma per i frequentanti:

- C. Faralli, *Profili di storia di filosofia del diritto*, Gedit, pp. 128
- H. Arendt, *Vita activa. La condizione umana*, Bompiani, pp. 280

Programma per i non frequentanti:

- C. Faralli, *Profili di storia di filosofia del diritto*, Gedit, pp. 128
- AA.VV., *Le basi filosofiche del costituzionalismo*, Laterza, pp. 328

Testi adottati:

- Carla Faralli, *Profili di storia di filosofia del diritto*, Gedit.
- H. Arendt, *Vita activa. La condizione umana*, Bompiani; oppure (per i non frequentanti): AA.VV., *Le basi filosofiche del costituzionalismo*, Laterza

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Carla Faralli, *Profili di storia della filosofia del diritto*, gedit, 2006, tutto
2. (A) Hannah Arendt, *La vita activa, La condizione umana.*, Bompiani, 2008, tutto
3. (A) AA.VV., *Le basi filosofiche del costituzionalismo*, Laterza, 2006, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

torresetti@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

Prof.ssa Annita Pantanetti

corso di laurea: L06-0/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/18

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

latino, con traduzione

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Fornire agli studenti nozioni storico-giuridiche la cui conoscenza permetta un migliore approccio con il diritto positivo sostanziale e processuale.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Nel corso si studieranno le due prime formazioni economico-sociali della storia di Roma e gli istituti di diritto provato che da esse scaturirono, con particolare riguardo alla famiglia e alle forme di appartenenza.

F. SERRAO, *Diritto privato, economia e società nella storia di Roma*, prima parte, Jovene editore, Napoli 2006.

Per i frequentanti: pagg. 1-140; 181-352.

Per i non frequentanti; tutto il libro.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) FELICIANO SERRAO, *Diritto privato economia e società nella storia di Roma*, prima parte, Jovene, 2006

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Fonti romane da portare agli studenti perché le possano averne visione. Si tratta di materiale dell'Istituto di diritto romano di Macerata

e-mail:

pantanetti@unimc.it

LINGUA INGLESE – ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE

Prof.ssa Fiona Patricia Bennett

corso di laurea: L06-0/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 15 **CFU:** 3 **SSD:** NN

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

ASCOLTO AUDIOCASSETTE, LETTURE DI PERIODICI, GIORNALI E MATERIALE TRATTO DA RICERCHE SU INTERNET, PROVE ORALI, STUDIO DEI TERMINI GIURIDICI

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

Verifica intermedia

LA PROVA SCRITTA VERIFICHERA' LA GRAMMATICA E IL LESSICO, DI SEGUITO LO STUDENTE DOVRA' PRESENTARE UN DISCORSO A SCELTA SU UN'AREA LEGALE

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

IL CORSO SI PROPONE DI PORTARE GLI STUDENTI AD UN LIVELLO INTERMEDIATE DI CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE E DEI TERMINI GIURIDICI INGLESI

prerequisiti:

BUONA CONOSCENZA DELLE BASI GRAMMATICALI DELLA LINGUA INGLESE E UNA BUONA CAPACITA' ESPOSITIVA

programma del corso:

VERRANNO AFFRONTATI I SEGUENTI ARGOMENTI GRAMMATICALI: PRESENT, PAST, FUTURE TENSES, PASSIVES, QUESTION AND ANSWER FORMS, CONDITIONALS, REPORTED SPEECH.

SI APPROFONDIRANNO LO SPEAKING, READING, LISTENING, WRITING.

INOLTRE, SI INTRODURRA' UN LESSICO USATO PER IL LEGAL ENGLISH:

- BASIC TERMS (crimes, criminals, sentencing)
- COURT STRUCTURE
- LEGAL PROFESSIONALS
- CONTRACTS AND AGREEMENTS
- FRANCHISING AGREEMENTS
- PROBLEM SOLVING

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) D. SELLEN, "GRAMMAR WORLD", BLACK CAT, 2000, 500
2. (C) W. MCKAY H. CHARLTON, "LEGAL ENGLISH", LONGMAN, 2005, VII-188

altre risorse / materiali aggiuntivi:

- DISPENSE INTEGRATIVE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA DOCENTE;
- DURANTE LA PREPARAZIONE, E' CONSIGLIABILE L'UTILIZZO DI UN VOCABOLARIO MONOLINGUA

STESSO PROGRAMMA PER STUDENTI FREQUENTANTI E NON

e-mail:

fiona.p4@libero.it

Idoneità linguistiche riconosciute con: CPE Cambridge Level 5 (10 cfu), CAE Cambridge Level 4 (8 cfu), FCE Cambridge Level 3 (6 cfu), PET Cambridge Level 2 (cfu 4), KET Cambridge Level 1 (cfu 2); TRINITY: grades 1-3 (cfu 2); grades 4-6 (cfu 4); grades 7-9 (cfu 6); grades 10-12 (cfu 8-10)

SCIENZA DELLE FINANZE

Prof. Leo Fulvio Minervini

corso di laurea: PDS0-2004 **classe:** 2 **mutuazione:** classe L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/03

Per Mutuazione da Scienza delle finanze (corso di laurea: L06-OGI/08 classe: L-14)

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire una introduzione ai principali temi dell'analisi microeconomica dell'intervento pubblico nei profili normativi e positivi, con le tradizionali premesse di razionalità individuale e comportamenti massimizzanti. Il corso si propone di introdurre, in particolare, all'analisi della spesa pubblica, della tassazione e della regolamentazione, e di fornire esemplificazioni della divisione del lavoro - e complementarietà - tra economia e diritto.

prerequisiti:

Conoscenze fornite dalle scuole medie superiori italiane dei vari indirizzi.

programma del corso:

Contenuti e programma del corso sono:

- 1) i problemi e metodi della scienza delle finanze;
- 2) i teoremi fondamentali dell'economia del benessere;
- 3) i fallimenti del mercato (e dell'intervento pubblico);
- 3.a) i fallimenti del mercato di ordine allocativo: beni pubblici, esternalità, monopolio naturale, informazione asimmetrica, beni meritori;
- 3.b) i fallimenti del mercato di ordine distributivo: criteri di equità distributiva, imposte e trasferimenti;
- 4) la tassazione ottimale, l'incidenza e la traslazione dei tributi;
- 5) la spesa pubblica;
- 5.a) l'analisi della spesa pubblica per classi funzionali;
- 5.b) la crescita e il controllo della spesa pubblica;
- 6) le imprese pubbliche e la regolamentazione;
- 7) l'organizzazione del sistema tributario;
- 7.a) le maggiori imposte (basi imponibili e formule di tassazione);
- 7.b) lineamenti del sistema tributario italiano.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) H.S. Rosen, *Scienza delle finanze*, McGraw-Hill, 2007, Capp. 3, 4, 5, 7, 11, 12, 14, 15 e 18

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti non frequentanti, si aggiungono, ai capitoli indicati, i capp. 6, 8, 9 e 16.

e-mail:

minervini@unimc.it

STATISTICA FINANZIARIA

Prof.ssa Eleonora Cutrini

corso di laurea: L06-CG/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** SECS-S/03

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso permette allo studente di conseguire una conoscenza di base degli strumenti di analisi statistica utilizzati per lo studio dei mercati finanziari e monetari. Attraverso l'acquisizione delle principali tecniche della statistica descrittiva, lo studente potrà approfondire diverse problematiche di carattere economico-finanziario e svolgere attività di analisi e reporting sia presso enti pubblici che presso imprese private.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il corso si propone di fornire gli elementi di base per l'analisi dei mercati finanziari.

La prima parte del corso offre un quadro sintetico dei principali argomenti della statistica descrittiva e inferenziale, seguendo un approccio prevalentemente applicato:

- la distribuzione statistica di un carattere e la sua rappresentazione
- le misure di sintesi di una distribuzione statistica (medie ed indici di variabilità)
- Numeri indici e serie storiche
- L'analisi dell'associazione tra due caratteri qualitativi e/o quantitativi
- Variabili casuali, metodi di stima e verifica delle ipotesi
- Correlazione e regressione

La seconda parte del corso approfondisce alcuni aspetti fondamentali del mercato monetario e finanziario. Una particolare attenzione sarà dedicata alle serie storiche di fenomeni finanziari (tassi di cambio, tassi di interesse, prezzi e rendimenti azionari) e ai principali indici di Borsa. L'apprendimento delle principali metodologie statistiche sarà facilitato da esempi svolti con l'ausilio dell'applicativo MS Excel.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) S. BORRA, A. DI CIACCIO, *Statistica - Metodologie per le scienze economiche e sociali*, McGraw-Hill, 2008
2. (C) F. P. BORAZZO, P. PERCHINUNNO, *Analisi statistiche con excel*, Pearson Education, 2007

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

eleonora.cutrini@unimc.it

STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO

Prof.ssa Monica Stronati

corso di laurea: L06-0/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/19

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è di fornire le conoscenze di base relative alla storia del diritto europeo con particolare attenzione all'acquisizione di una capacità critica nei confronti dei fenomeni giuridici complessi e un metodo d'osservazione comparativo che colga il rapporto tra diritto e società.

prerequisiti:

Si consiglia previamente la frequenza e lo studio del diritto privato; diritto romano; diritto costituzionale.

programma del corso:

Il corso, istituzionale, si propone di fornire allo studente i lineamenti generali del diritto europeo, dalle radici medievali alla dimensione giuridica contemporanea, seguendo un percorso che privilegi nodi tematici al fine di cogliere la complessità dei fenomeni giuridici.

Il corso prenderà le mosse dall'esperienza giuridica medievale soffermandosi sul pluralismo giuridico e sul carattere fattuale del diritto. Si darà conto: della nascita della scuola giuridica di Bologna e del contributo del diritto canonico; dei caratteri essenziali del diritto comune in rapporto con gli iura propria. Si osserverà l'emersione dei diritti patrii e il problema della loro unificazione; si tratterà il giusnaturalismo attraverso gli autori più significativi; si affronterà la 'crisi' del diritto comune e l'illuminismo giuridico, con particolare attenzione all'esperienza italiana. L'età dei codici verrà presa in esame attraverso le esperienze di codificazione in area germanica e francese, adottando chiavi di lettura particolarmente utili ai fini della comprensione delle discontinuità: il rapporto giudice/legge e la gerarchia delle fonti giuridiche. Si farà cenno alla crisi dello Stato di diritto e all'età delle costituzioni novecentesche fino alle odierne problematiche circa la costituzione europea.

Articolazione del corso

1. Storicità del diritto: questioni di metodo e storiografiche;
2. le radici medievali: incompiutezza del potere politico; il carattere ordinamentale del diritto; pluralismo giuridico; rinascimento giuridico;
3. profili sistematici del ius comune tra medioevo ed età moderna: il rapporto con gli iura propria; il ruolo del giurista; la giurisprudenza dei Grandi Tribunali;
4. giusnaturalismo e positivismo;
5. emersione dell'idea di codice: processo codificatorio e forma codice;
6. illuminismo giuridico, illuminismo penale;
7. esperienze di codificazione in area germanica e francese;
8. crisi dello Stato di diritto;
9. modelli costituzionali novecenteschi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Laterza, 2007

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

Studenti frequentanti:

P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2007 (A)

Studenti non frequentanti nuovo ordinamento (6CFU):

P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2007 (A)

M. Fioravanti (a cura di), *Lo Stato moderno in Europa*, Roma-Bari, Laterza, 2002, pp. 1-162 (A)

Studenti non frequentanti vecchio ordinamento (8CFU):

A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 1-358; 395-473; 515-617 (A)

e-mail:

stronati@unimc.it

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

II ANNO

ABILITÀ INFORMATICHE

Al fine di acquisire i crediti per abilità informatiche gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza potranno usufruire di una procedura di valutazione che simula l'esame per l'ECDL.

Lezioni di preparazione al test: è possibile inserirsi nelle attività standard di formazione dell'ECDL utilizzando le stesse modalità e lo stesso calendario già predisposto e consultabile sul sito del CAIM.

L'iscrizione alla prova dovrà avvenire nella lista comune per tutti gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza denominata PROVA IDONEATIVA ABILITA' INFORMATICHE.

Il test, articolato sui 7 moduli propri della patente europea, dà diritto a 1 CFU ogni 2 moduli superati e 5 CFU per i sette moduli. Si ricorda inoltre che il superamento di tutti i moduli non dà comunque diritto al rilascio dell'ECDL. Gli studenti interessati alla patente europea dovranno acquistare la skill card seguendo la procedura indicata nel sito del CAIM.

Il suddetto meccanismo di assegnazione dei crediti non vale per la patente europea il cui riconoscimento è subordinato al superamento di tutti i sette moduli.

Modulo 1 - Concetti teorici di base

Modulo 2 - Uso del computer e gestione dei file

Modulo 3 - Elaborazione testi

Modulo 4 - Foglio elettronico

Modulo 5 - Basi di dati

Modulo 6 - Strumenti di presentazione

Modulo 7 - Reti informatiche (Internet – Posta Elettronica)

Per ulteriori informazioni visitare il sito:

<http://www.unimc.it/didattica/facolta/giurisprudenza/abilita-linguistiche-ed-informatiche/abilita-informatiche>

ANALISI E VALUTAZIONI DI IMPRESA

Prof.ssa Barbara Fidanza

corso di laurea: L06-OGI/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/09

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto
Orale facoltativo

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso vuole garantire un'adeguata conoscenza dell'impresa nella sua articolazione interna e nei suoi rapporti con l'ambiente, nonché preparare sui presupposti teorici e gli strumenti operativi per l'analisi, passata e prospettica, della dinamica finanziaria dell'impresa. Particolare riguardo sarà dato alla valutazione d'impresa in ottica finanziaria.

prerequisiti:

Capacità di comprensione dei fenomeni economici e di applicazione di teorie/tecniche in ambito aziendale.

programma del corso:

Con il corso vengono approfonditi i seguenti argomenti:

1. La gestione dell'impresa come creazione del valore
2. La corporate governance
3. Aspetti di gestione dell'impresa: direzione, organizzazione e strategia
4. Riclassificazione del bilancio di esercizio e interpretazione dei prospetti riclassificati per l'analisi economico-finanziaria della gestione d'impresa, passata e prospettica
5. Indici di bilancio e loro lettura sistematica per l'analisi economico-finanziaria della gestione
6. Rischio finanziario e rischio operativo: concetti e misure
7. Logica del valore in un'ottica finanziaria: determinazione dei flussi rilevanti

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) PIVATO S. (a cura di), *Economia e gestione delle imprese*, EGEA, 2003, capp. 1-2-3-11-12-13-14-16-17
2. (A) PAVARANI E. (a cura di), *L'equilibrio finanziario*, McGraw-Hill, 2006, capp. 3-5
3. (A) MASSARI M.-ZANETTI L., *Valutazione*, McGraw-Hill, 2008, capp. 1 (fino al par. 1.9 escluso)-2

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

fidanza@unimc.it

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof. Stefano Villamena

corso di laurea: L06-0/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/10

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone lo studio sistematico del diritto amministrativo sostanziale quale diritto dell'amministrazione pubblica attraverso un percorso di individuazione e definizione del soggetto, della organizzazione, dei poteri, delle funzioni e dei modi del loro esercizio.

prerequisiti:

Conoscenza dei principali istituti del diritto pubblico

programma del corso:

I pubblici poteri alla luce della evoluzione dell'assetto costituzionale e normativo.

Gli organi ed i moduli organizzativi. Il procedimento amministrativo e il provvedimento amministrativo. Il rapporto di lavoro nella P.A. e le responsabilità connesse.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Guido Corso, *Manuale di diritto amministrativo*, Giappichelli, 2008

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

stefanovillamena@hotmail.com

DIRITTO COMMERCIALE

Prof. Franco Campanelli

corso di laurea: L06-0/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/04

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Conoscenza degli istituti relativi al diritto dell'impresa, della società e dei titoli di credito

prerequisiti:

La conoscenza del diritto privato.

programma del corso:

Per frequentanti il programma d'esame comprende: la disciplina dell'imprenditore, dell'azienda, della rappresentanza commerciale, delle società e dei titoli di credito.

Per non frequentanti il programma d'esame comprende: la disciplina dell'imprenditore, dell'azienda, della rappresentanza commerciale, dei segni distintivi, della concorrenza, delle società e dei titoli di credito.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G.F. Campobasso, *Manuale di diritto Commerciale*, UTET, 2007

altre risorse / materiali aggiuntivi:

e-mail: cherubini@unimc.it

e-mail:

cherubini@unimc.it

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI

Prof. Sergio De Santis

corso di laurea: L07-FOR/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/10

metodi didattici: Lezione Frontale, Esercitazioni

modalità di valutazione: Orale, Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica: non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione: non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende approfondire la conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento degli enti locali. In questo senso verterà sull'esame dell'ordinamento degli enti locali alla luce del T.U. n. 267/2000 e del decennio di riforme avviate nel nostro ordinamento a partire dalla L. 142 e culminato con le leggi c.d. Bassanini e la riforma del Titolo V della Costituzione, ma affronterà anche i temi delle relazioni tra enti locali, regioni, stato e Unione Europea.

prerequisiti:

Si consiglia una buona preparazione di base sugli istituti del diritto pubblico

programma del corso:

- 1) Origine e sviluppo storico delle autonomie locali; le autonomie nel dibattito in Assemblea Costituente;
- 2) autonomie locali e decentramento amministrativo dopo la Costituzione del '48;
- 3) la legislazione ordinaria sugli enti locali: L. 142/90; L. 59/97 e D.Lgs.112/98; L. 265/99; T.U. 267/00;
- 4) il nuovo sistema delle autonomie locali dopo la riforma del titolo V (L. Cost. 3/01): l'autonomia statutaria e regolamentare;
- 5) il rapporto tra gli enti locali e i livelli superiori di governo; Il potere sostitutivo: art. 120 comma II ed art. 118 costituzione; le sentenze della corte costituzionale nn. 43/04, 69/04, 112/04;
- 6) le funzioni amministrative locali; il superamento del cd. parallelismo, in particolare le funzioni proprie (art. 118/II cost.), fondamentali (art. 117 lett. p cost. art. 2 commi 4 lett. b e c e 5 legge n. 131/03); attribuite (art. 118/I cost.); conferite (art. 118/II cost.);
- 7) i principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza; gli articoli 114 e 118 della costituzione; la salvaguardia dell'esercizio unitario e l'interesse nazionale;
- 8) lo sportello unico per le attività produttive;
- 9) gli organi di governo: Il modello istituzionale tradizionale, la L. 81/93 e le successive riforme;
- 10) le linee essenziali della nuova disciplina elettorale;
- 11) il consiglio comunale e provinciale (art. 37-42 TUEL): i compiti (art. 42), Il presidente;
- 12) lo status di consigliere (incandidabilità, incompatibilità, ineleggibilità);
- 13) la giunta comunale e provinciale;
- 14) il sindaco e il presidente della provincia; il sindaco come ufficiale di Governo (art. 54 TUEL); il potere di ordinanza;
- 15) l'assetto territoriale: Strumenti di razionalizzazione dell'assetto territoriale (unione di comuni e altre forme associative; revisione delle circoscrizioni);
- 16) le città metropolitane nel nuovo quadro costituzionale;
- 17) le comunità montane;
- 18) le forme di raccordo fra Stato, Regioni e Enti locali: Il principio della leale cooperazione;
- 19) il c.d. sistema delle conferenze: Conferenza Stato-Regioni; Conferenza Stato-città e autonomie locali; Conferenza unificata;
- 20) il consiglio delle autonomie locali;
- 21) l'evoluzione dei controlli sugli Enti locali: L'origine storica;
- 22) dalla Cost. del '48 al T.U. Enti locali; l'articolazione dei controlli sugli enti locali alla luce della revisione cost.
- 23) la dirigenza, il segretario comunale e provinciale;
- 24) la Responsabilità dei dipendenti degli enti locali;
- 25) i servizi pubblici locali (art. 112-119, in particolare 113, 113-bis TUEL); le modifiche dei servizi pubblici locali: legge finanziaria 2002, la legge n. 326 del 2003; i servizi sociali degli enti locali e la loro gestione con affidamento a terzi : la recente disciplina legislativa;
- 26) la partecipazione e l'informazione: L'accesso alla documentazione amministrativa; Il difensore civico; La comunicazione istituzionale; Gli uffici relazione con il pubblico;
- 27) il lavoro nell'amministrazione locale: disciplina generale e spunti giurisprudenziali
- 28) la pianificazione urbanistica ed il rapporto tra i diversi livelli di pianificazione territoriale
- 29) la legge "La Loggia" e l'ordinamento locale: la successiva produzione legislativa e gli interventi giurisprudenziali
- 30) la partecipazione delle Regioni, delle province autonome e degli enti locali alle decisioni relative alla formazione di atti normativi comunitari.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Migliarese Caputi Francesca, *Diritto regionale e degli enti locali*, Giappichelli, 2008, 314

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Ai fini di un migliore discernimento, nel corso delle lezioni si consiglia agli studenti di munirsi dei supporti normativi essenziali quali le leggi costituzionali n. 1/99 e n. 3/01; la legge n. 131/03 (cd. legge La Loggia) e il D.Lgs. n. 267/00 (Testo Unico Enti locali). Alcuni materiali verranno comunque messi a disposizione nel sito della Fondazione Colocci siccome consegnati dal docente.

e-mail:

info@avvocatodesantis.it

DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Guido Luigi Canavesi

corso di laurea: L06-0/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/07

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Acquisizione delle nozioni e delle conoscenze di base della materia; capacità di lettura e comprensione critica dei testi giuridici; capacità di ricerca e uso corretto delle fonti

prerequisiti:

Buone conoscenze del Diritto Privato e del Diritto Costituzionale.

programma del corso:

Origine e evoluzione e fonti del diritto del lavoro.

Libertà dell'organizzazione e dell'attività sindacale: il contratto collettivo e il diritto di sciopero.

Il mercato del lavoro: incontro tra domanda e offerta di lavoro e tipologie contrattuali.

Il rapporto di lavoro: diritti e obblighi del lavoratore, vicende del rapporto, obbligazione retributiva, estinzione del rapporto.

Principi di previdenza sociale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Persiani, Proia, *Diritto del lavoro*, Cedam, 2009
2. (A) G. Santoro Passarelli, *Diritto dei lavori*, Giappichelli, 2009
3. (A) L. Galantino, *Diritto del lavoro - editio minor*, Giappichelli, 2009
4. (A) L. Galantino, *Diritto comunitario del lavoro*, Giappichelli, 2009
5. (A) L. Galantino, *Diritto del lavoro pubblico*, Giappichelli, 2009
6. (C) Ciafardini, del Giudice, Izzo, *Codice del lavoro*, Simone, 2009

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma per i frequentanti comprende un testo a scelta tra i testi indicati ai numeri 1, 2 e 3 (Persiani, Proia, Diritto del lavoro; Santoro Passarelli, Diritto dei lavori; Galantino, Diritto del lavoro).

Il programma per i non frequentanti comprende:

- un testo a scelta tra i testi indicati ai numeri 1, 2 e 3 (Persiani, Proia, Diritto del lavoro; Santoro Passarelli, Diritto dei lavori; Galantino, Diritto del lavoro);

- un testo a scelta tra quelli indicati ai numeri 4 e 5: (Galantino, Diritto comunitario del lavoro; Galantino, Diritto del lavoro pubblico).

Per tutti è richiesta la conoscenza delle fonti, con l'utilizzo del codice del lavoro indicato o di altro aggiornato.

N.B. L'anno di edizione dei testi adottati segnalato nella guida è indicativo: accertarsi dell'esistenza di edizioni più recenti.

e-mail:

canavesi@unimc.it

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Prof.ssa Maria Eugenia Bartoloni

corso di laurea: L07-0/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe L-14
ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** IUS/14

Per Mutuazione da Diritto dell'unione europea (corso di laurea: L06-OGI/08 classe: L-14)

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende offrire allo studente una conoscenza di base del sistema giuridico-istituzionale dell'Unione europea attraverso lo studio diretto dei Trattati, dei più rilevanti testi di diritto derivato e della giurisprudenza della Corte di giustizia. Lo studio di detta materia consente di ottenere le competenze basilari per lo svolgimento di attività sia nell'ambito delle principali professioni forensi che nell'ambito delle organizzazioni internazionali.

prerequisiti:

Al fine di affrontare al meglio il corso, gli studenti devono possedere le conoscenze di base del diritto costituzionale e del diritto privato.

programma del corso:

Il corso procederà da un inquadramento generale del sistema giuridico dell'Unione europea alla luce della sua articolazione tra metodo intergovernativo e metodo comunitario e del riparto di competenze con gli Stati membri. In particolare, dopo aver posto una certa enfasi sul basilare principio dei poteri attribuiti, si avrà cura di distinguere le modalità di integrazione che si svolgono nell'ambito dei tre pilastri che costituiscono l'Unione europea (la Comunità europea, l'integrazione relativa alla Politica estera e di sicurezza comune e la cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale) per poi analizzare nel dettaglio i principali aspetti del relativo assetto organizzativo, vale a dire del quadro istituzionale unico ed i processi decisionali. L'inquadramento generale proseguirà con l'illustrazione delle fonti del diritto dell'Unione e del rapporto tra tale diritto ed il diritto nazionale. In tale contesto, una specifica attenzione sarà riservata ai rapporti con l'ordinamento italiano ed ai meccanismi operanti nel nostro paese per l'adempimento degli obblighi europei. Il prosieguo del corso sarà dedicato alla tutela dei diritti in ambito comunitario e a livello nazionale. In particolare, dopo un'analisi del fondamentale contributo dato dalla Corte di giustizia allo sviluppo dell'ordinamento giuridico europeo e una descrizione della composizione e del funzionamento degli organi che oggi compongono il sistema giurisdizionale comunitario, verranno illustrate le competenze esercitate da tali organi: il controllo sui comportamenti degli stati membri; il controllo sul comportamento delle istituzioni dell'Unione; la competenza in via pregiudiziale; le c.d. competenze minori. Chiuderà questa parte del corso una sintesi delle principali novità normativo-istituzionali introdotte, dopo lo sfortunato esito del "Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa", dal recente Trattato di riforma firmato a Lisbona nel 2007. L'ultima parte del corso avrà ad oggetto l'illustrazione di alcuni aspetti del diritto materiale dell'Unione europea. In particolare, si dedicherà una certa attenzione ai principali profili della libera circolazione delle persone e delle merci.

Programma: Il processo di integrazione europea e l'architettura dell'Unione a pilastri (CE, PESC, GAI); il sistema delle competenze dell'Unione: il principio delle competenze di attribuzione, la clausola di flessibilità, le competenze esclusive, concorrenti e parallele, il principio di sussidiarietà; il quadro istituzionale unico e le sue caratteristiche generali: il Consiglio europeo, le istituzioni politiche (il Consiglio, il Parlamento europeo, la Commissione), le istituzioni di controllo (la Corte di giustizia e la Corte dei conti); il processo decisionale: i profili generali, le procedure "legislative" comunitarie (la procedura di consultazione, la procedura di codecisione, la procedura di parere conforme), le procedure per la conclusione di accordi internazionali; le fonti e la loro tipologia: i Trattati e il loro carattere "costituzionale", gli atti di diritto derivato (i regolamenti, le direttive, le decisioni), i principi generali di diritto (in particolare il principio del rispetto dei diritti fondamentali); il diritto dell'Unione europea nell'ordinamento giuridico italiano: nella prospettiva della Corte di giustizia ed in quella della Corte costituzionale; la tutela dei diritti: gli organi della giustizia comunitaria e le competenze della Corte (ricorso per infrazione, ricorso di annullamento, ricorso in carenza, l'azione dei danni, la competenza in via pregiudiziale e le altre competenze); le relazioni esterne dell'Unione europea (la competenza a concludere accordi internazionali e la procedura di conclusione di siffatti accordi); la libera circolazione delle persone; la libera circolazione delle merci.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

NUOVO TESTO obbligatorio per frequentanti e non: "INTRODUZIONE AL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA", Gaja – Adinolfi, Ed. Laterza, 2010 in sostituzione degli altri precedentemente indicati. La docente informa che, in attesa di ulteriori aggiornamenti in vista dell'entrata in vigore il 1/12/2009 del Trattato di Lisbona, si riserva di indicare durante il corso delle lezioni ulteriori testi su cui studiare.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

e-mail:

e.bartoloni@unimc.it

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E DIRITTO DELL'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA

Prof.ssa Maria Eugenia Bartoloni

corso di laurea: L06-CG/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** IUS/14

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende offrire allo studente una conoscenza di base del sistema giuridico-istituzionale dell'Unione europea attraverso lo studio diretto dei Trattati, dei più rilevanti testi di diritto derivato e della giurisprudenza della Corte di giustizia. Lo studio di detta materia consente di ottenere le competenze basilari per lo svolgimento di attività sia nell'ambito delle principali professioni forensi che nell'ambito delle organizzazioni internazionali

prerequisiti:

Al fine di affrontare al meglio il corso, gli studenti devono possedere le conoscenze di base del diritto costituzionale.

programma del corso:

Il corso procederà da un inquadramento generale del sistema giuridico dell'Unione europea alla luce della sua articolazione tra metodo intergovernativo e metodo comunitario e del riparto di competenze con gli Stati membri. In particolare, dopo aver posto una certa enfasi sul basilare principio dei poteri attribuiti, si avrà cura di distinguere le modalità di integrazione che si svolgono nell'ambito dei tre pilastri che costituiscono l'Unione europea (la Comunità europea, l'integrazione relativa alla Politica estera e di sicurezza comune e la cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale) per poi analizzare nel dettaglio i principali aspetti del relativo assetto organizzativo, vale a dire del quadro istituzionale unico ed i processi decisionali. L'inquadramento generale proseguirà con l'illustrazione delle fonti del diritto dell'Unione e del rapporto tra tale diritto ed il diritto nazionale. In tale contesto, una specifica attenzione sarà riservata ai rapporti con l'ordinamento italiano ed ai meccanismi operanti nel nostro paese per l'adempimento degli obblighi europei. Il proseguo del corso sarà dedicato alla tutela dei diritti in ambito comunitario e a livello nazionale. In particolare, dopo un'analisi del fondamentale contributo dato dalla Corte di giustizia allo sviluppo dell'ordinamento giuridico europeo e una descrizione della composizione e del funzionamento degli organi che oggi compongono il sistema giurisdizionale comunitario, verranno illustrate le competenze esercitate da tali organi: il controllo sui comportamenti degli stati membri; il controllo sul comportamento delle istituzioni dell'Unione; la competenza in via pregiudiziale; le c.d. competenze minori. Chiuderà questa parte del corso una sintesi delle principali novità normativo-istituzionali introdotte, dopo lo sfortunato esito del "Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa", dal recente Trattato di riforma firmato a Lisbona nel 2007. L'ultima parte del corso avrà ad oggetto l'illustrazione dei profili normativo-istituzionali dell'Unione economica e monetaria. Programma:

I parte. Il processo di integrazione europea e l'architettura dell'Unione a pilastri; il sistema delle competenze dell'Unione: il principio delle competenze di attribuzione, le competenze esclusive, concorrenti e parallele, il principio di sussidiarietà; il quadro istituzionale unico e le sue caratteristiche generali: il Consiglio europeo, le istituzioni politiche, le istituzioni di controllo; il processo decisionale: le procedure "legislative" comunitarie; le fonti e la loro tipologia: i Trattati e il loro carattere "costituzionale", gli atti di diritto derivato, i principi generali di diritto (in particolare il principio del rispetto dei diritti fondamentali); il diritto dell'Unione europea nell'ordinamento giuridico italiano: nella prospettiva della Corte di giustizia ed in quella della Corte costituzionale; la tutela dei diritti: gli organi della giustizia comunitaria e le competenze della Corte (ricorso per infrazione, ricorso di annullamento, ricorso in carenza, l'azione dei danni, la competenza in via pregiudiziale e le altre competenze); le relazioni esterne dell'Unione europea (la competenza a concludere accordi internazionali e la procedura di conclusione di siffatti accordi); la libera circolazione delle persone e delle merci;

II parte 1. Dal mercato comune all'unione economica e monetaria; Il progetto di unione economica e monetaria. Gli aspetti istituzionali: la definizione di politica economica e monetaria, la politica economica, la politica monetaria, il quadro istituzionale della politica monetaria, il sistema delle fonti dell'Unione economica e monetaria; il controllo giurisdizionale sugli atti della BCE Le relazioni esterne; Il rapporto tra politica economica e politica monetaria; L'attuazione progressiva: a) Le tre fasi di attuazione; b) Il passaggio alla terza fase; c) Gli Stati membri che non partecipano alla moneta unica; d) L'Eurogruppo.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

NUOVO TESTO obbligatorio per frequentanti e non: "INTRODUZIONE AL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA", Gaja – Adinolfi, Ed. Laterza, 2010 in sostituzione degli altri precedentemente indicati. La docente informa che, in attesa di ulteriori aggiornamenti in vista dell'entrata in vigore il 1/12/2009 del Trattato di Lisbona, si riserva di indicare durante il corso delle lezioni ulteriori testi su cui studiare.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

e-mail:

e.bartoloni@unimc.it

DIRITTO INTERNAZIONALE PENALE

Prof. Andrea Caligiuri

corso di laurea: L07-0/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/13

metodi didattici:

Lezioni frontali
Seminari interattivi

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese, francese

Obiettivi formativi:

Il corso si compone di una parte generale, a carattere istituzionale, che intende offrire allo studente una conoscenza dei metodi di analisi e dei contenuti essenziali della disciplina. La parte speciale, a carattere prevalentemente seminariale, sarà dedicata invece all'esame del ruolo delle organizzazioni internazionali nella definizione del sistema di giustizia penale internazionale.

Programma del corso:

Introduzione.

- I. Le fonti del diritto internazionale penale.
- II. I rapporti tra il diritto internazionale penale e il diritto interno.

Parte generale. - Il diritto internazionale penale sostanziale e procedurale.

- I. I crimini internazionali e i loro elementi: crimini di guerra, crimini contro l'umanità, genocidio, aggressione.
- II. La responsabilità penale individuale: le categorie di soggetti interessati, le forme di responsabilità penale, le cause di esclusione della responsabilità penale.
- III. La repressione dei crimini: la giurisdizione sui crimini, l'imprescrittibilità, la sanzione penale, l'amnistia, il diritto alla riparazione delle vittime.
- IV. La cooperazione giudiziaria internazionale: l'estradizione, le rogatorie internazionali.

Parte speciale. - Il ruolo delle organizzazioni internazionali nella definizione del sistema di giustizia penale internazionale.

- I. Le Nazioni Unite e il ruolo del Consiglio di Sicurezza.
- II. L'azione dell'UE nella repressione dei crimini internazionali.

Testi adottati:

1. A. Cassese, *Lineamenti di diritto internazionale penale, vol. I Diritto sostanziale*, Il Mulino, 2005
2. A. Cassese, *Lineamenti di diritto internazionale penale, vol. II Diritto processuale*, Il Mulino, 2006
3. *The European Union and the International Criminal Court (February 2008)*, pubblicazione del Consiglio dell'UE scaricabile su www.consilium.europa.eu/uedocs/cmsUpload/ICC_internet08.pdf

Testi per gli studenti frequentanti:

Appunti delle lezioni e materiale didattico distribuito dal docente.
VASSALLI G., *I delitti contro l'umanità e il problema giuridico della loro punizione*, in VASSALLI G., *La giustizia internazionale penale. Studi*, Giuffrè, 1995, pp. 9-60
The European Union and the International Criminal Court (February 2008), pubblicazione del Consiglio dell'UE scaricabile su www.consilium.europa.eu/uedocs/cmsUpload/ICC_internet08.pdf

In inglese:

CASSESE A., *International Criminal Law*, 2^a ed., Oxford University Press, 2008

In francese:

KOLB R., *Droit international pénal*, Helbing Lichtenhahn Verlag, 2008

A tutti gli studenti si consiglia, ai fini della preparazione dell'esame, la consultazione puntuale dei testi normativi fondamentali: GREPPI E., VENTURINI G., *Codice di diritto internazionale umanitario*, Giappichelli, 2007

Siti web di interesse:

International Criminal Law Database: www.unimc.it/internazionale/ICL_database.htm

e-mail:

a.caligiuri@unimc.it

DIRITTO PENALE

Prof. Roberto Acquaroli

corso di laurea: L06-CG/08, L06-OGI/08
ore complessive: 45

CFU: 9

classe: L-14
SSD: IUS/17

mutuazione: nessuna

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

nessuna

obiettivi formativi:

Il corso intende illustrare i principi costituzionali e le nozioni fondamentali del diritto penale, la struttura dei principali istituti codicistici e delle categorie della parte generale, le caratteristiche del sistema penale di parte speciale e lo studio delle più significative fattispecie incriminatrici.

prerequisiti:

nessuna

programma del corso:

Gli argomenti trattati a lezione saranno i seguenti:

- Compiti e funzioni del diritto penale. Definizione formale e sostanziale del reato.
- Il concetto di bene giuridico. La teoria "costituzionale" del bene giuridico.
- Le tecniche di strutturazione delle fattispecie criminose che sollevano problemi di costituzionalità.
- I principi di politica criminale. Il carattere frammentario del diritto penale.
- La teoria generale del reato e l'analisi delle componenti del reato.
- Disvalore dell'azione e disvalore dell'evento come requisiti costitutivi dell'illecito penale.
- Le concezioni bipartita e tripartita del reato: le posizioni dei manuali adottati.
- Il fatto tipico come primo livello della struttura del reato.
- Il modello classico e l'importanza del metodo teleologico.
- Il caso fortuito e le diverse teorie sulla sua collocazione sistematica.
- La nozione di evento nel diritto penale.
- Il rapporto di causalità. Le diverse teorie. La nozione dell'imputazione oggettiva dell'evento.
- Fondamento sostanziale e disciplina delle cause di giustificazione.
- Il principio di colpevolezza e l'art. 27, 1° e 3° co., Cost. Cenni sulla responsabilità oggettiva.
- Il concetto di colpevolezza e le teorie della pena.
- La collocazione nel codice dell'imputabilità. Il concetto di malattia mentale.
- L'illecito colposo. La costruzione separata del fatto colposo dal fatto doloso.
- La definizione del delitto doloso. Dolo e condotta omissiva. Le diverse forme del dolo.
- Disciplina dell'errore. Tentativo.
- Punibilità e cause d'esclusione della punibilità.
- Il sistema sanzionatorio.

Per quanto riguarda i non frequentanti, gli argomenti sono quelli contenuti nei testi indicati

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Giorgio Marinucci, Emilio Dolcini, *Manuale di diritto penale*, giuffrè, 2006, 1-419; 471-531

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i non frequentanti, si indica lo stesso testo, comprese le parti escluse per i frequentanti

e-mail:

Acquaroli.roberto@unimc.it

DIRITTO PENALE E DIRITTO PENALE DEL LAVORO

Prof. Roberto Acquaroli

corso di laurea: L06-CL/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 12 **SSD:** IUS/17

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

nessuna

obiettivi formativi:

Il corso intende illustrare, nella prima parte, i principi costituzionali e le nozioni fondamentali del diritto penale, la struttura dei principali istituti codicistici e delle categorie della parte generale. Nella seconda parte verranno esaminati gli istituti di parte generale come applicati dalla giurisprudenza in relazione alla tutela dell'integrità fisica e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, con riferimento anche al d. lgs. 81/2008.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Il programma del corso per i frequentanti è il seguente:

- Compiti e funzioni del diritto penale. Definizione formale e sostanziale del reato.
- Il concetto di bene giuridico. La teoria "costituzionale" del bene giuridico.
- Le tecniche di strutturazione delle fattispecie criminose che sollevano problemi di costituzionalità.
- I principi di politica criminale. Il carattere frammentario del diritto penale.
- La teoria generale del reato e l'analisi delle componenti del reato.
- Disvalore dell'azione e disvalore dell'evento come requisiti costitutivi dell'illecito penale.
- Le concezioni bipartita e tripartita del reato: le posizioni dei manuali adottati.
- Il fatto tipico come primo livello della struttura del reato.
- Il modello classico e l'importanza del metodo teleologico.
- Il caso fortuito e le diverse teorie sulla sua collocazione sistematica.
- La nozione di evento nel diritto penale.
- Il rapporto di causalità. Le diverse teorie. La nozione dell'imputazione oggettiva dell'evento.
- Fondamento sostanziale e disciplina delle cause di giustificazione.
- Il principio di colpevolezza e l'art. 27, 1° e 3° co., Cost. Cenni sulla responsabilità oggettiva.
- Il concetto di colpevolezza e le teorie della pena.
- La collocazione nel codice dell'imputabilità. Il concetto di malattia mentale.
- L'illecito colposo. La costruzione separata del fatto colposo dal fatto doloso.
- La definizione del delitto doloso. Dolo e condotta omissiva. Le diverse forme del dolo.
- Disciplina dell'errore. Tentativo.
- Punibilità e cause d'esclusione della punibilità.
- Il sistema sanzionatorio, con particolare riferimento al sistema di estinzione delle contravvenzioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per i non frequentanti il programma del corso prevede lo studio dei testi appositamente indicati.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Giovanni Fiandaca, Enzo Musco, *Diritto penale. Parte generale*, Zanichelli, 2008, parti 1,2,3,4,5,6

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

Acquaroli.roberto@unimc.it

DIRITTO PENITENZIARIO

Prof. Bruno Guazzaloca

corso di laurea: PDS0-2004 **classe:** 2 **mutuazione:** classe L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/16

Per Mutuazione da Diritto penitenziario (corso di laurea: L07-CRI/08 classe: L-14)

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

adeguata conoscenza della fase dell'esecuzione della pena detentiva
approfondimenti sulle reali funzioni della sanzione penale

prerequisiti:

nessuno, anche se è preferibile la conoscenza del diritto penale e della procedura penale

programma del corso:

le finalità della pena
la funzione della pena nella nostra Costituzione
le concezioni polifunzionale e monofunzionale della pena
la flessibilità della pena in fase esecutiva
il trattamento inframurario
i diritti dei detenuti
i benefici penitenziari
le misure alternative alla detenzione
i trattamenti differenziati
la magistratura di sorveglianza
il procedimento di sorveglianza

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Pavarini - B. Guazzaloca, *Corso di diritto penitenziario*, Martina, 2004, per i frequentanti: esclusi cap. 3 e 4 parte I; per non frequentanti: tutto
2. (A) M. Pavarini - B. Guazzaloca, *Saggi sul governo della penalità. Letture integrative al corso di diritto penitenziario*, Martina, 2007, solo parte II

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

b.guazzaloca@alice.it

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Prof.ssa Laura Vagni

corso di laurea: L06-CL/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/02

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende offrire le informazioni di base e gli strumenti metodologici necessari per lo studio di istituti fondamentali del diritto privato, quali il contratto e la proprietà, che saranno esaminati secondo il metodo della comparazione e nella prospettiva del diritto privato europeo, al fine di contribuire alla formazione del "giurista europeo".

prerequisiti:

Si consiglia la frequentazione del corso agli studenti che hanno già sostenuto l'esame di diritto privato.

programma del corso:

Il corso è dedicato allo studio del contratto e della proprietà nella comparazione common law-civil law e nella prospettiva del diritto privato europeo.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) AA.VV., *Diritto privato Comparato. Istituti e Problemi.*, Laterza, 2008, pp. 3-379

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma per gli studenti frequentanti:

- appunti delle lezioni e indicazioni bibliografiche suggerite all'inizio del corso

Programma per gli studenti non frequentanti:

- AA.VV., *Diritto privato comparato. Istituti e problemi*, Laterza, 3a ed., 2008, ad eccezione dei capitoli sulle successioni e sulle società per azioni.

e-mail:

laura.vagni@unimc.it

ECONOMIA APPLICATA ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Prof. Federico Boffa

corso di laurea: L06-CL/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** SECS-P/06

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Fornire agli studenti un insieme di conoscenze relative alla configurazione delle strutture delle imprese e dei mercati, con particolare riferimento alla piccola e media impresa. Illustrare il ruolo dello Stato nel tutelare la concorrenza, approfondendo sia gli obiettivi sia gli strumenti dell'intervento statale

prerequisiti:

Economia politica / Scienza delle finanze

programma del corso:

Prima Parte

1. Politica della concorrenza: storia, obiettivi e normativa
2. Potere di mercato e benessere sociale
3. La definizione del mercato rilevante e la valutazione del potere di mercato
4. Collusione e accordi orizzontali
5. Fusioni orizzontali
6. Restrizioni verticali e fusioni verticali
7. Condotte predatorie, monopolizzazione ed altre pratiche abusive
8. Casi Antitrust

Seconda Parte

1. Piccole imprese e distretti industriali
2. Dal distretto industriale allo sviluppo locale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Motta e M. Polo, *Antitrust: economia e politica della concorrenza*, Il Mulino, 2005, Capitoli da 1 a 8
2. (A) M. Bellandi, *Mercati, industrie e luoghi di piccola e grande impresa*, Il Mulino, 2003, Capitoli 2, 3, 4 e 6

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

federico.boffa@unimc.it

ECONOMIA FINANZIARIA E PREVIDENZIALE

Prof. Giorgio Galeazzi

corso di laurea: L06-CG/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Acquisire le conoscenze necessarie per:

- 1.comprendere l'organizzazione, le caratteristiche ed il funzionamento dei mercati finanziari internazionali;
- 2.sviluppare le competenze necessarie per una corretta analisi dei fenomeni finanziari e delle interrelazioni con l'economia reale; in particolare, saper comprendere i fattori che hanno portato alla attuale crisi ed essere in grado di esprimere una valutazione degli sviluppi futuri
- 3.poter operare sui mercati finanziari, conoscendo gli strume

prerequisiti:

Aver sostenuto gli esami di Economia Politica e Statistica Finanziaria

programma del corso:

PROGRAMMA

Introduzione: Il mercato monetario ed il mercato dei cambi
Evoluzione del sistema finanziario internazionale
Il mercato monetario europeo
La gestione della politica monetaria nel contesto finanziario globale
Le principali valute nella finanza internazionale
Nuovi strumenti finanziari e ruolo dei derivati
Mercati finanziari emergenti
Squilibri finanziari internazionali e instabilità sistemica
Concorrenza e concentrazione nel banking internazionale
Ruolo del sistema bancario "ombra"
Veicoli speciali di investimento: fondi hedge, private equity, fondi di ricchezza sovrana (SWF)
Le turbolenze e la crisi del sistema finanziario
Problemi di regolamentazione
NON FREQUENTANTI
La Banca Centrale Europea e la gestione dei tassi

Testo: D: Salvatore, Economia Monetaria Internazionale, Etas Libri

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Dominik Salvatore, *Economia Monetaria Internazionale*, Etas, 2008, 480

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Proiezione di power point

e-mail:

galeazzi@unimc.it

MICROECONOMIA DELL'IMPRESA

Prof.ssa Francesca Spigarelli

corso di laurea: L06-OGI/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso affronta le modalità di crescita dell'impresa soffermandosi sull'innovazione, nelle sue varie accezioni. In particolare, ci si sofferma sulla dimensione di processo, esaminando i possibili contributi alla crescita delle strategie di internazionalizzazione, del cambiamento organizzativo e dell'information technology. L'ultima parte del corso è dedicata alla gestione dell'innovazione, con un'attenzione specifica ai meccanismi giuridici di tutela aziendale.

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

Le dinamiche dell'innovazione tecnologica (Le fonti dell'innovazione, Forme e modelli dell'innovazione, Conflitti di standard e disegno dominante, La scelta del tempo d'ingresso nel mercato)
L'elaborazione di una strategia di innovazione tecnologica (La definizione dell'orientamento strategico, La scelta dei progetti di innovazione, Le strategie di collaborazione, I meccanismi di protezione dell'innovazione)
L'implementazione di una strategia di innovazione tecnologica (L'organizzazione dei processi di innovazione, La gestione del processo di sviluppo di un nuovo prodotto, La gestione dei team per lo sviluppo di un nuovo prodotto, La formulazione di una strategia di marketing per l'innovazione).

Per i frequentanti il docente comunicherà, durante le lezioni, quali capitoli del libro di testo adottato vanno studiati. Verrà inoltre fornito materiale ulteriore a supporto dei seminari applicativi organizzati.

Per i non frequentanti il programma corrisponde a tutti i capitoli del libro di testo adottato.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Melissa Schilling, *Gestione dell'Innovazione*, McGrawHill, 2009, 425

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

spigarelli@unimc.it

ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

Prof.ssa Livia Di Cola

corso di laurea: L07-FOR/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/15

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di dare agli studenti la conoscenza del sistema di autogoverno della magistratura, nonché i principi costituzionali alla base del funzionamento di uno dei tre poteri dello Stato, oltre che gli strumenti per la valutazione dei rapporti e dei conflitti tra i tre poteri dello Stato di diritto.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il corso si articolerà sui seguenti argomenti;

- 1) I fondamenti costituzionali dell'ordinamento giudiziario.
- 2) La composizione ed i poteri del C.S.M.
- 3) L'autonomia e l'indipendenza della magistratura.
- 4) I rapporti tra potere e giudiziario e gli altri poteri.
- 5) La giurisdizione.
- 6) L'imparzialità del giudice.
- 7) Il principio del giudice naturale precostituito per legge.
- 8) L'organizzazione dell'ufficio giudiziario.
- 9) Gli ausiliari del giudice.
- 10) L'organizzazione dell'ufficio giudiziario.
- 11) La riforma dell'ordinamento giudiziario.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Zanon - Biondi, *Il sistema costituzionale della magistratura*, Zanichelli, 2006, tutte

altre risorse / materiali aggiuntivi:

presso la segreteria saranno disponibili le fotocopie relative alla riforma dell'ordinamento giudiziario, da studiare in aggiunta al testo.

e-mail:

livia.dicola@virgilio.it

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI
III ANNO - vecchio ordinamento
(valido per gli immatricolati fino all'A.A. 2007-2008)

DIRITTO AGRARIO

Prof.ssa Pamela Lattanzi

corso di laurea: T35-CL/06, T35-OGI/06 **classe:** 2 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/03

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire agli studenti un'approfondita conoscenza della disciplina giuridica dell'attività agricola, alla luce delle modificazioni economiche e sociali avvenute negli ultimi tempi che hanno profondamente inciso sulla regolamentazione e sul ruolo che oggi l'agricoltura è chiamata a svolgere.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Oltre ai temi di taglio più istituzionale (fonti, impresa agricola e contratti agrari), verranno trattati i nuovi profili dell'attività agricola attinenti al rapporto agricoltura-mercato e al rapporto agricoltura-ambiente, con riferimento al contesto normativo nazionale, comunitario e internazionale.

Sotto il primo profilo (agricoltura-mercato), il corso si occuperà della disciplina giuridica del settore agroalimentare, con attenzione agli aspetti che concernono l'impresa e il mercato e a quelli che riguardano la tutela dei consumatori (regole della concorrenza e del commercio, qualità e sicurezza alimentare, organismi geneticamente modificati).

Sotto il secondo profilo (agricoltura-ambiente), il corso analizzerà i processi giuridici che coinvolgono l'attività primaria nella tutela dell'ambiente e del territorio rurale (multifunzionalità -agriturismo e agroenergie - sviluppo rurale).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Luigi Costato, *Corso di diritto agrario italiano e comunitario*, Giuffrè, 2008
2. (A) Alberto Germanò, *Manuale di diritto agrario*, Gaipichelli, 2006

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i frequentanti:

appunti dalle lezioni e materiale didattico distribuito dal docente.

Per i non frequentanti:

a scelta tra:

- L. COSTATO, Corso di diritto agrario italiano e comunitario

cap. 1 (solo lettura);

cap. 2, pp. 23-46, pp. 77-90;

cap. 4, pp. 169-174, pp. 178-198;

cap. 5, pp. 203-222, pp. 226-236;

cap. 7, pp. 277-280, pp. 289-294;

cap. 8, pp. 295-311;

cap. 9;

cap. 11, pp. 439-446.

- A. GERMANO', Manuale di diritto agrario

cap. I, pp. 21-26 (solo lettura);

cap. II, pp. 27-53;

cap. III, pp. 67-126;

cap. IV, pp. 127-155;

cap. VI, pp. 203-208; pp. 215-229;

cap. VII, pp. 265-287;

cap. IX, pp. 333-402.

e-mail:

lattanzi@unimc.it

DIRITTO BANCARIO

Prof. Gianluca Perone

corso di laurea: T35-OGI/06 **classe:** 2 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/05

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire allo studente un quadro d'insieme dell'ordinamento speciale delle banche - quale parte del più ampio ordinamento del settore finanziario - attraverso la disamina degli statuti normativi previsti per i soggetti ivi operanti, delle principali norme che ne regolano l'attività e degli schemi negoziali in uso, con particolare attenzione alle dinamiche evolutive in corso.

prerequisiti:

Istituzione di diritto Privato
Diritto commerciale
Diritto pubblico o Diritto amministrativo

programma del corso:

1. Nozioni introduttive: attività finanziarie ed attività bancaria;
2. L'articolazione della disciplina dei fenomeni bancari;
3. L'evoluzione della legislazione bancaria italiana: cenni generali;
4. Dall'unità d'Italia alla L. Bancaria del 1926
5. La normativa bancaria tra il 1926 ed il 1938: le grandi crisi e la nuova L. Bancaria;
6. Le direttive europee, la riforma del sistema ed i principi informatori del Testo Unico Bancario;
7. Le Autorità creditizie: l'articolazione del sistema;
8. C.I.C.R. e Ministro del Tesoro;
9. La Banca d'Italia: struttura ed organizzazione;
10. La Banca d'Italia: funzioni ed atti;
11. Cenni generali sulla nozione di moneta;
12. Impresa ed attività: nozioni generali;
13. Impresa ed attività bancaria;
14. La specialità dell'impresa bancaria e finanziaria;
15. La raccolta del risparmio;
16. L'esercizio del credito;
17. Le attività "atipiche";
18. La nozione di banca universale e l'art. 10 del T.U.B.
19. La forma giuridica dell'impresa bancaria: società per azioni e società cooperative;
20. Le peculiarità del fenomeno cooperativo in materia bancaria;
21. L'accesso al mercato bancario;
22. L'attività di vigilanza regolamentare ed ispettiva;
23. L'attività di vigilanza informativa;
24. Il Gruppo bancario;
25. La disciplina della crisi bancaria;
26. Disciplina generali dei contratti bancari;
27. Standardizzazione dei modelli e tutela del consumatore;
28. Il c.d. anatocismo bancario;
29. Il conto corrente bancario;
30. Principali tipi contrattuali bancari.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Paolo Ferro Luzzi, *Lezioni di Diritto Bancario I*, Giappichelli, 2004, 1-274
2. (A) Paolo Ferro Luzzi, *Lezioni di diritto bancario II*, Giappichelli, 2006, 1-157
3. (C) Antonella Antonucci, *Diritto delle Banche*, Giuffrè, 2006, 41-364
4. (C) Gian Franco Campobasso, *Diritto Commerciale Vol III*, UTET, 2008, Capitoli: Conto corrente ordinario; Contratti bancari; Intermediazione finanziaria
5. (C) Renzo Costi, *L'ordinamento bancario*, Il Mulino, 2007

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Agli studenti frequentanti, nel corso dell'anno saranno indicate singole parti del programma che potranno essere studiate direttamente sugli appunti raccolti a lezione ovvero su testi alternativi, in sostituzione dei relativi capitoli dei libri di testo

e-mail:

gianluca.perone@uniroma2.it

DIRITTO DELL'ECONOMIA

Prof. Stefano Pollastrelli

corso di laurea: T35-CL/06 **classe:** 2 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/05

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende offrire una conoscenza dei contenuti essenziali della disciplina del diritto dei consumatori.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il corso affronterà l'evoluzione del "diritto dei consumatori" che ha acquisito ormai una sua dignità scientifica e che comprende molteplici settori di mercato in continua espansione. Verrà data particolare rilevanza ai "contratti del consumatore", quale categoria autonoma dal diritto contrattuale, nonché alle forme di tutela accordate al consumatore. Ampio spazio verrà dedicato all'esame del codice del consumo.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Guido Alpa, *Introduzione al diritto dei consumatori*, Editori Laterza, 2008

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame, si consiglia l'uso del seguente codice:
G. De Nova, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli ed., Bologna, 2009.

e-mail:

stefano.pollastrelli@unimc.it

DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

Prof. Andrea Tassi

corso di laurea: PDS0-2004 **classe:** 2 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/16

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di trasmettere la conoscenza pratica e critica della disciplina del procedimento d'esecuzione (libro X del codice di procedura penale) alla luce dei principi costituzionali e della normativa internazionale.

A tal fine, durante lo svolgimento delle lezioni, particolare attenzione verrà dedicata all'analisi di casi concreti e di specifici provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il corso si propone di fornire le nozioni di base indispensabili per affrontare le tematiche attinenti alle attività professionali cui si riferisce la laurea in Scienze dei servizi giuridici.

Argomenti del corso:

Il giudicato penale - I mezzi straordinari di impugnazione - L'attività esecutiva: natura e funzioni - I soggetti dell'esecuzione: PM, Giudice dell'esecuzione, Magistratura di sorveglianza, Soggetto privato - Il procedimento di esecuzione - L'intervento degli organi giurisdizionali sul titolo esecutivo - Il casellario giudiziale - II principali istituti del Diritto penitenziario.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) CORBI - NUZZO, *Guida pratica all'esecuzione penale*, Giappichelli, 2003

altre risorse / materiali aggiuntivi:

PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI:

CATELANI, *Manuale dell'esecuzione penale*, Giuffrè, 2002, capitoli I, II, III, IV, V esclusa la sezione III, VI, XII

e-mail:

andrea.tassi@unimc.it

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

Prof. Stefano Pollastrelli

corso di laurea: T35-CL/06, T35-OGI/06 **classe:** 2 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/06

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende offrire agli studenti una conoscenza degli istituti principali del diritto della navigazione. Gli studenti saranno in grado di leggere autonomamente il codice della navigazione e gli altri testi normativi e di conoscere la giurisprudenza italiana e straniera al fine di acquisire le necessarie tecniche per lo svolgimento delle attività giuridiche.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il corso ha per oggetto l'approfondimento delle principali tematiche del diritto della navigazione e dei trasporti. Al riguardo si affronteranno gli aspetti riguardanti le strutture e l'ambito normativo del diritto della navigazione, la libertà di navigazione e i suoi presupposti, l'impresa di navigazione, le responsabilità nel diritto della navigazione, i contratti di utilizzazione (locazione, noleggio e trasporto nelle diverse modalità), la documentazione del trasporto, il rimorchio e il pilotaggio, le attività ausiliari e propedeutiche alle imprese di navigazione, gli incoterms, la disciplina del soccorso in mare, e la contribuzione in avaria comune.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M.M. Comenale Pinto - S. Zunarelli, *Manuale di diritto della navigazione e dei trasporti*, Cedam, 2009

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame è indispensabile la conoscenza delle norme del codice della navigazione. Si consiglia l'adozione di uno dei seguenti codici: - L. Tullio (a cura di), *Codice della navigazione*, Milano, 2009; - S. Zunarelli, A. Romagnoli - A. Claroni (a cura di), *Codice dei trasporti e della navigazione*, Tomo I, Bologna, 2008; - A. De Filippis - F. Troncone (a cura di), *Codice della navigazione*, Napoli, 2008.

e-mail:

stefano.pollastrelli@unimc.it

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Prof. Guido Luigi Canavesi

corso di laurea: T35-CL/06 **classe:** 2 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/07

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

- Acquisizione della conoscenza dei principi e della struttura fondamentale del sistema previdenziale;
- capacità di comprensione e inquadramento dei testi e delle problematiche giuridiche della materia.

prerequisiti:

Buona conoscenza del Diritto Costituzionale

programma del corso:

Origine, evoluzione storica e fonti della previdenza sociale.

Il modello delle assicurazioni sociali e il modello della sicurezza sociale.

Il sistema previdenziale in Italia: principi costituzionali ed evoluzione della legislazione ordinaria.

I rapporti giuridici del sistema previdenziale.

Le singole forme di tutela: infortuni sul lavoro, malattie professionali, invalidità, vecchiaia, disoccupazione.

La previdenza complementare: cenni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Persiani, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, 2009
2. (A) Cinelli, *Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, 2009
3. (A) AA.VV., *Diritto e libertà. Studi in memoria di Matteo Dell'Olio*, Giappichelli, 2008, pagg.326-346
4. (A) Cinelli, Giubboni, *Il diritto della sicurezza sociale in trasformazione*, Giappichelli, 2005, parte I, capitolo II, pagg. 39-65; parte III, cap. VII, pagg. 181-207

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti frequentanti, uno a scelta tra i testi indicati ai numeri 1 e 2 (Persiani, *Diritto della previdenza sociale*; Cinelli, *Diritto della previdenza sociale*).

Per gli studenti non frequentanti:

- uno a scelta tra i testi indicati ai numeri 1 e 2 (Persiani, *Diritto della previdenza sociale*; Cinelli, *Diritto della previdenza sociale*);
- gli ulteriori saggi indicati ai numeri 3 e 4.

PER TUTTI.

E' richiesta la conoscenza delle fonti. I testi delle principali leggi sono reperibili all'indirizzo:

<http://www.fondazionecolocci.it/areariservata>

e-mail:

canavesi@unimc.it

DIRITTO FALLIMENTARE - PROFILI PROCEDURALI

Prof.ssa Livia Di Cola

corso di laurea: PDS0-2004 **classe:** 2 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/15

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Lo scopo del corso é quello di dare allo studente gli strumenti basilici per comprendere il sistema delle procedure concorsuali, in modo tale che egli possa comprendere gli sviluppi che può avere la vita di un'impresa che entra in crisi. riguardo si avrà anche alla crisi economica delle imprese che operano in più Stati, siano essi Stati dell'Unione Europea che Stati non membri di essa.

prerequisiti:

Conoscenza degli istituti fondamentali del diritto processuale civile.

programma del corso:

- 1) I presupposti soggettivi ed oggettivi del fallimento
- 2) L'istruttoria pre-fallimentare ed i possibili esiti
- 3) Gli organi della procedura fallimentare
- 4) Gli effetti del fallimento: per il fallito, per i creditori, sui rapporti giuridici preesistenti
- 5) L' accertamento del passivo e dei diritti reali dei terzi
- 6) L'esercizio provvisorio e la liquidazione dell'attivo
- 7) La ripartizione dell' attivo
- 8) La cessazione della procedura e la chiusura del fallimento
- 9) Il concordato fallimentare
- 10) L'esdebitazione
- 11) Il fallimento delle società
- 12) Il concordato preventivo e gli accordi di ristrutturazione

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Lino guglielmucci, *Lezioni di Diritto fallimentare*, Giappichelli, 2008, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

livia.dicola@virgilio.it

DIRITTO FALLIMENTARE - PROFILI SOSTANZIALI

Prof. Franco Campanelli

corso di laurea: T35-OGI/06 **classe:** 2 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/15

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

La conoscenza della disciplina delle procedure concorsuali.

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

Per frequentanti: la crisi dell'impresa commerciale, i presupposti del fallimento, gli effetti del fallimento, l'accertamento del passivo, la cessazione del fallimento, il concordato preventivo, gli accordi di ristrutturazione dei debiti.

Per non frequentanti: la crisi dell'impresa commerciale, i presupposti del fallimento, gli effetti del fallimento, l'accertamento del passivo, la cessazione del fallimento, il concordato preventivo, gli accordi di ristrutturazione dei debiti, le discipline amministrative delle crisi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A.A. V.V., *DIRITTO FALLIMENTARE (Manuale breve)*, Giuffrè, 2008

altre risorse / materiali aggiuntivi:

e-mail: cherubini@unimc.it

DIRITTO PENALE

Prof. Roberto Acquaroli

corso di laurea: L07-0/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe L-14
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/17

Per Mutuazione da Diritto penale (corso di laurea: L06-CG/08, L06-OGI/08 classe: L-14)

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

nessuna

obiettivi formativi:

Il corso intende illustrare i principi costituzionali e le nozioni fondamentali del diritto penale, la struttura dei principali istituti codicistici e delle categorie della parte generale, le caratteristiche del sistema penale di parte speciale e lo studio delle più significative fattispecie incriminatrici.

prerequisiti:

nessuna

programma del corso:

Gli argomenti trattati a lezione saranno i seguenti:

- Compiti e funzioni del diritto penale. Definizione formale e sostanziale del reato.
- Il concetto di bene giuridico. La teoria "costituzionale" del bene giuridico.
- Le tecniche di strutturazione delle fattispecie criminose che sollevano problemi di costituzionalità.
- I principi di politica criminale. Il carattere frammentario del diritto penale.
- La teoria generale del reato e l'analisi delle componenti del reato.
- Disvalore dell'azione e disvalore dell'evento come requisiti costitutivi dell'illecito penale.
- Le concezioni bipartita e tripartita del reato: le posizioni dei manuali adottati.
- Il fatto tipico come primo livello della struttura del reato.
- Il modello classico e l'importanza del metodo teleologico.
- Il caso fortuito e le diverse teorie sulla sua collocazione sistematica.
- La nozione di evento nel diritto penale.
- Il rapporto di causalità. Le diverse teorie. La nozione dell'imputazione oggettiva dell'evento.
- Fondamento sostanziale e disciplina delle cause di giustificazione.
- Il principio di colpevolezza e l'art. 27, 1° e 3° co., Cost. Cenni sulla responsabilità oggettiva.
- Il concetto di colpevolezza e le teorie della pena.
- La collocazione nel codice dell'imputabilità. Il concetto di malattia mentale.
- L'illecito colposo. La costruzione separata del fatto colposo dal fatto doloso.
- La definizione del delitto doloso. Dolo e condotta omissiva. Le diverse forme del dolo.
- Disciplina dell'errore. Tentativo.
- Punibilità e cause d'esclusione della punibilità.
- Il sistema sanzionatorio.

Per quanto riguarda i non frequentanti, gli argomenti sono quelli contenuti nei testi indicati

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Giorgio Marinucci, Emilio Dolcini, *Manuale di diritto penale*, giuffrè, 2006, 1-419; 471-531

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i non frequentanti, si indica lo stesso testo, comprese le parti escluse per i frequentanti

e-mail:

Acquaroli.roberto@unimc.it

DIRITTO PENALE COMMERCIALE

Prof. Giorgio Fidelbo

corso di laurea: T35-OGI/06 **classe:** 2 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/17

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto, Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

approfondimento di un settore - quello della responsabilità da reato delle persone giuridiche - di crescente importanza nell'ambito del diritto penale commerciale.

prerequisiti: Nessuno

programma del corso:

corso di taglio monografico, avente ad oggetto la "responsabilità sanzionatoria da reato delle organizzazioni complesse"; esame dei reati presupposto della responsabilità degli enti, delle sanzioni, dei criteri di imputazione della responsabilità, dei modelli di organizzazione, anche con riferimenti agli orientamenti giurisprudenziali

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) C. PIERGALLINI, voce *Persone giuridiche (responsabilità da reato delle)*, in *Enc. giur. del Sole 24ore*, Il Sole24ore, 2007, Vol. II, pag. 179-195
2. (A) G. LATTANZI (a cura di), *Reati e responsabilità degli enti*, Giuffrè, 2005, C. Piergallini, *L'apparato sanzionatorio*, pag. 173-234

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I testi saranno integrati dal seguente materiale:

1. dispensa dal titolo: "La costruzione del modello di organizzazione, gestione e controllo del rischio reato: orditura, modelli e saperi", pag. 1-49;
2. materiale giurisprudenziale fornito dal docente.

PROGRAMMA PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI:

- a) G. Lattanzi (a cura), *Reati e responsabilità degli enti*, ed. Giuffrè, 2005, limitatamente ai seguenti lavori: C. Piergallini, *L'apparato sanzionatorio*, pag. 173-234; O. Di Giovine, *Lineamenti sostanziali del nuovo illecito punitivo*, pag. 1-132;
- c) dispensa dal titolo: "La costruzione del modello di organizzazione, gestione e controllo del rischio reato: orditura, modelli e saperi", pag. 1-49.

NUOVA EDIZIONE: Per quanti non hanno ancora acquistato i testi sopra indicati, il docente informa che dal mese di Aprile 2010 è disponibile la seconda edizione del volume "Reati e responsabilità degli enti":

OGGETTO DEL CORSO: Responsabilità sanzionatoria da reato delle organizzazioni complesse

NUOVI TESTI ADOTTATI E CONSIGLIATI:

Studenti frequentanti:

- 1) C. Piergallini, voce *Persone giuridiche (responsabilità da reato delle)*, in *Enc. giur. del Sole 24ore*, ed. Il Sole24pre, 2007, vol. II, pag. 179-195;
- 2) C. Piergallini, *I reati presupposto della responsabilità dell'ente e l'apparato sanzionatorio*, in G. Lattanzi (a cura), *Reati e responsabilità degli enti*, ed. Giuffrè, 2010, pag. 211-254;
- 3) C. Piergallini, *La struttura del modello di organizzazione, gestione e controllo del rischio reato*, in G. Lattanzi (a cura), *Reati e responsabilità degli enti*, ed. Giuffrè, 2010, pag. 153-196;
- 4) materiale giurisprudenziale fornito dal docente

Studenti non frequentanti:

- 1) O. Di Giovine, *Lineamenti sostanziali del nuovo illecito punitivo*, in G. Lattanzi (a cura), *Reati e responsabilità degli enti*, ed. Giuffrè, 2010, pag. 1-151;
- 2) C. Piergallini, *I reati presupposto della responsabilità dell'ente e l'apparato sanzionatorio*, in G. Lattanzi (a cura), *Reati e responsabilità degli enti*, ed. Giuffrè, 2010, pag. 211-254;
- 3) C. Piergallini, *La struttura del modello di organizzazione, gestione e controllo del rischio reato*, in G. Lattanzi (a cura), *Reati e responsabilità degli enti*, ed. Giuffrè, 2010, pag. 153-196;

e-mail:

g.fidelbo@tin.it

DIRITTO PENALE DEL LAVORO

Prof. Roberto Acquaroli

corso di laurea: T35-CL/06 **classe:** 2 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/17

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

nessuna

obiettivi formativi:

Il corso è finalizzato a fornire allo studente una conoscenza approfondita dei profili penali della tutela penale del lavoratore nell'ambiente di lavoro, attraverso l'esame di alcuni filoni giurisprudenziali in materia di rapporto causale e di illecito colposo e l'esame del sistema sanzionatorio in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, previsto dal d. lgs. n. 81 del 2008.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Causalità; colpa e delega di funzioni nel diritto penale del lavoro: un'analisi della giurisprudenza. Il sistema prevenzionale previsto da d. lgs. n. 81 del 2008. Il meccanismo di estinzione delle contravvenzioni in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro. L'estensione della responsabilità 'penale' all'impresa.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. **NUOVO** AA.VV. LA PREVENZIONE DEI RISCHI E LA TUTELA DELLA SALUTE IN AZIENDA. Il testo unico e il decreto correttivo 106/2009, a cura di Basenghi, Golzio, Zini, IPSOA 2009, pagg. 37-335.
2. **I non frequentanti** potranno scegliere di mantenere il programma originariamente indicato, provvedendo però ad integrarlo con lo studio del d. lgs. n. 106 del 2009; oppure studiare il testo proposto per i frequentanti, limitatamente alle parti indicate per i frequentanti stessi.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

Acquaroli.roberto@unimc.it

DIRITTO PENITENZIARIO

Prof. Bruno Guazzaloca

corso di laurea: PDS0-2004 **classe:** 2 **mutuazione:** classe L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/16

Per Mutuazione da Diritto penitenziario (corso di laurea: L07-CRI/08 classe: L-14)

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

adeguata conoscenza della fase dell'esecuzione della pena detentiva
approfondimenti sulle reali funzioni della sanzione penale

prerequisiti:

nessuno, anche se è preferibile la conoscenza del diritto penale e della procedura penale

programma del corso:

le finalità della pena
la funzione della pena nella nostra Costituzione
le concezioni polifunzionale e monofunzionale della pena
la flessibilità della pena in fase esecutiva
il trattamento inframurario
i diritti dei detenuti
i benefici penitenziari
le misure alternative alla detenzione
i trattamenti differenziati
la magistratura di sorveglianza
il procedimento di sorveglianza

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Pavarini - B. Guazzaloca, *Corso di diritto penitenziario*, Martina, 2004, per i frequentanti: esclusi cap. 3 e 4 parte I; per non frequentanti: tutto
2. (A) M. Pavarini - B. Guazzaloca, *Saggi sul governo della penalità. Letture integrative al corso di diritto penitenziario*, Martina, 2007, solo parte II

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

b.guazzaloca@alice.it

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Prof. Romolo Donzelli

corso di laurea: PDS0-2004 **classe:** 2 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/15

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso ha lo scopo di assicurare una conoscenza istituzionale del diritto processuale civile nelle sue diverse articolazioni: tutela dichiarativa, tutela esecutiva, tutela sommaria decisoria e cautelare.

prerequisiti:

non richiesti

programma del corso:

1. le diverse forme di tutela giurisdizionale presenti nel nostro ordinamento;
2. i principi costituzionali riguardanti la tutela giurisdizionale dei diritti;
3. le posizioni giuridiche relative ai soggetti del processo;
4. l'oggetto del processo e il giudicato civile;
5. la litispendenza, la continenza, la connessione;
6. la figura del giudice e i suoi ausiliari;
7. le parti e i difensori;
8. gli atti processuali;
9. la disciplina del processo ordinario di cognizione di primo grado;
10. le impugnazioni in generale;
11. il processo esecutivo nei suoi profili generali;
12. i procedimenti sommari in generale;
13. il procedimento d'ingiunzione;
14. i procedimenti cautelari e possessori.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Mandrioli C., *Corso di diritto processuale civile*, Giappichelli, 2007

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

Romolodonzelli@yahoo.it

DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO

Prof.ssa Livia Di Cola

corso di laurea: T35-CL/06 **classe:** 2 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/15

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Lo scopo del corso è fornire la conoscenza di base degli strumenti processuali, speciali a cognizione piena e sommaria, a disposizione del lavoratore per la tutela dei suoi interessi sostanziali.

prerequisiti:

conoscenza degli istituti di di base del diritto processuale civile.

programma del corso:

Il corso si articola come segue:

1. Profili generali del rito del lavoro;
2. Ambito di applicazione;
3. Il ruolo del giudice e delle parti nel rito del lavoro;
4. Il ruolo delle associazioni sindacali;
5. Il procedimento di cognizione piena di primo grado;
6. Le impugnazioni;
7. Le procedure conciliative;
8. L'arbitrato;
9. Il procedimento di repressione della condotta antisindacale;
10. I procedimenti antidiscriminatori.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Tarzia Giuseppe, *Manuale del processo del lavoro*, Giuffè, 2007, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

livia.dicola@virgilio.it

DIRITTO PROCESSUALE PENALE

Prof.ssa Valeria Bosco

corso di laurea: PDS0-2004 **classe:** 2 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/16

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è duplice: innanzitutto, si intende dotare gli studenti del bagaglio conoscitivo di base della materia, assicurando la comprensione e l'assimilazione della normativa codicistica sul processo penale; quindi, si vuole favorire, anche mediante l'approfondimento di specifici temi di maggiore attualità, la formazione nei discenti di adeguati abilità esegetica, autonomia valutativa e senso critico.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Ideologie del processo penale – Principi costituzionali del processo penale - I soggetti - Gli atti - Le prove - Le misure cautelari – Le indagini e l'udienza preliminare - Il giudizio - I procedimenti speciali - Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica - Il procedimento davanti al giudice di pace - Impugnazioni.

TESTI CONSIGLIATI:

D. SIRACUSANO - G. TRANCHINA - E. ZAPPALÀ, *Elementi di diritto processuale penale*, Giuffrè, ultima edizione;
in alternativa
G. LOZZI, *Lineamenti di procedura penale*, Giappichelli, ultima edizione.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) D. Siracusano -G. Tranchina - E. Zappalà, *Elementi di diritto processuale penale*, Giuffrè, 2007
2. (A) G. Lozzi, *lineamenti di procedura penale*, Giappichelli, 2009

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Saranno inoltre indicate, durante lo svolgimento del corso, alcune letture integrative sui singoli argomenti di volta in volta trattati.

e-mail:

bosco@unimc.it

DIRITTO SINDACALE

Prof. Guido Luigi Canavesi

corso di laurea: T35-CL/06 classe: 2 mutuaione: nessuna
ore complessive: 30 CFU: 6 SSD: IUS/07

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

- Acquisizione delle categorie e delle nozioni di base del diritto sindacale.
- Capacità di utilizzare correttamente le fonti per l'inquadramento giuridico della casistica.

prerequisiti:

Buona conoscenza del Diritto privato e del Diritto costituzionale

programma del corso:

Origine storica, evoluzione e fonti del diritto sindacale.

La libertà sindacale.

L'organizzazione sindacale.

L'autonomia collettiva, il contratto collettivo e la contrattazione collettiva.

Rappresentanza e rappresentatività sindacale.

Il diritto di sciopero.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Galantino, *Diritto sindacale*, Giappichelli, 2009

2. (A) Craveri, *Enciclopedia del diritto*, vol. XLII, voce *Sindacato (storia)*, Giuffrè, 1990, pagg.659-668

3. (A) **"RELAZIONI INDUSTRIALI E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA" di Cella e Treu, Ed. Mulino 2009**

IN SOSTITUZIONE DI: Cella, Treu, *Le nuove relazioni industriali. L'esperienza italiana nella prospettiva europea*. Mulino, 2009 ERRONEAMENTE INDICATO IN PRECEDENZA.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i frequentanti il testo Galantino, *Diritto sindacale*.

Per i non frequentanti tutti e tre i testi indicati.

E' necessaria la conoscenza delle principali fonti normative

e-mail:

canavesi@unimc.it

DIRITTO TRIBUTARIO

Prof. Giuseppe Rivetti

corso di laurea: T35-CL/06, T35-OGI/06 **classe:** 2 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/12

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Diritti di difesa del contribuente ed istruttoria tributaria. Conoscenza del sistema tributario italiano, con particolare riferimento a principi costituzionali, istituti e struttura delle principali imposte.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Tematiche:

Il diritto di difesa in materia tributaria
La capacità contributiva
I paradisi fiscali: problematiche giuridiche
I poteri istruttori dell'Amministrazione finanziaria
Accertamento induttivo
Il processo tributario
L'armonizzazione fiscale nell'Unione europea
Il trattamento tributario delle diverse tipologie reddituali
La tassazione dei non residenti
Accertamenti bancari
Soggettività IRE ed IRES
Il trattamento tributario degli enti non commerciali

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R.Lupi, *Diritto tributario - Parte generale -*, Giuffrè, 2009
2. (A) R.Lupi, *Diritto tributario. I sistemi dei singoli tributi*, Giuffrè, 2009

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

rivetti@unimc.it

FINANZA AZIENDALE + CONTROLLO DI GESTIONE

Prof.ssa Barbara Fidanza

corso di laurea: T35-OGI/06 **classe:** 2 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** SECS-P/09

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto
Orale facoltativo

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire gli strumenti per la gestione del capitale in un'ottica di creazione di valore. In particolare, vengono analizzati i modelli teorici fondamentali e la loro concreta applicazione nelle scelte tipiche della finanza aziendale: le decisioni di investimento (capital budgeting), le politiche finanziarie (financial policies).

prerequisiti:

Conoscenza dell'impresa nella sua articolazione interna e nei suoi rapporti con l'ambiente, nonché dei presupposti teorici e gli strumenti operativi per l'analisi, passata e prospettica, degli equilibri finanziari della stessa.

programma del corso:

Con il corso vengono approfonditi i seguenti argomenti:

1. Approccio del valore: valore attuale e costo opportunità del capitale
2. Come si valutano le azioni
3. Decisioni di investimento: come stimare i flussi rilevanti
4. Decisioni di investimento: come misurare la convenienza dell'investimento
5. Rischio e diversificazione del portafoglio. Rischio totale e sistematico. Il beta.
6. CAPM e capital budgeting : la stima del costo opportunità del capitale
7. Valore e redditività economica: i limiti delle misure contabili di performance
8. Decisioni di finanziamento: struttura finanziaria e sue determinanti
9. Interazione tra decisioni di investimento e di finanziamento. Costo opportunità modificato del capitale.
10. Come misurare la performance di un'impresa in un contesto di Value Based Management

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) BERK J., DE MARZO P., *Finanza aziendale 1*, Pearson Addison Wesley, 2008, capitoli 3, 4, 6, 7 (fino a § 7.2 incluso), 9, 10 (escluso § 10.9), 11, 12 (fino a § 12.4 incluso), 14, 15, 16, 18 (solo § 18.1, 18.2, 18.3, 18.5)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

fidanza@unimc.it

INFORMATICA GIURIDICA

Prof.ssa Arianna Maceratini

corso di laurea: PDS0-2004 **classe:** 2 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/20

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende offrire agli studenti le conoscenze informatico-giuridiche di base ed una prospettiva critica sulla società globale dell'informazione.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Società globale dell'informazione e rapporto con il patrimonio conoscitivo giuridico; banche di dati giuridiche e relativa disciplina normativa; disciplina giuridica del software; estrazione della conoscenza dalle banche di dati; tutela giuridica dei dati personali.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Pascuzzi, *Il diritto dell'era digitale*, Il Mulino, 2006
2. (A) C. Maioli, *E-Governance ed E-Government*, CLUEB, 2002, pp. 11-172.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti: appunti delle lezioni; Studenti non frequentanti: G. Pascuzzi, *Il diritto dell'era digitale*, Il Mulino, Bologna 2006; C. Maioli, *E-Governance ed E-Government*, CLUEB, Bologna 2002, pp. 11-172.

e-mail:

arianna.maceratini@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE

Prof. Andrea Tassi

corso di laurea: T35-OGI/06 **classe:** 2 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 4 **SSD:** IUS/15

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è duplice: da un lato, dotare gli studenti degli strumenti giuridici di base per poter comprendere il funzionamento del processo nelle diverse articolazioni; dall'altro, fornire le coordinate essenziali per approfondire aspetti controversi e problematiche che da sempre appassionano i cultori della diritto processuale.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

1. Struttura e funzione del processo
2. Attività giurisdizionale: connotati essenziali
3. Le diverse tipologie giurisdizionali: il processo civile, il processo penale, il processo amministrativo e il processo tributario
4. I principi costituzionali del modello processuale italiano:
 - . Il diritto di difesa
 - . Il principio di legalità
 - . La presunzione di non colpevolezza
 - . La parità delle parti
 - . La terzietà e l'imparzialità del giudice
 - . La ragionevole durata
 - . Il diritto di difendersi conoscendo, investigando, provando
 - . Il contraddittorio nella formazione della prova
 - . Il principio del contraddittorio il principio del giudice naturale precostituito per legge
 - . L'obbligo della motivazione
 - . Il principio di obbligatorietà dell'azione
5. Elementi del processo:
 - . I presupposti processuali
 - . Le condizioni dell'azione
 - . Il diritto alla prova
 - . Atti, documenti e provvedimenti
 - . Il giudicato ed i suoi effetti

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) GIAN FRANCO RICCI, *Principi di diritto processuale generale*, Giappichelli, 2001, ad esclusione delle seguenti pagine: cap. I da pag. 50 a pag. 93 cap. IV (sez. II) da pag. 282 a pag. 298 cap. V da pag. 299 a pag. 328
2. (A) MARIO CHIAVARIO, *Voce Giusto processo, in Enc. Giur. Treccani*, Treccani, 2001
3. (C) GIAN FRANCO RICCI, *Principi di diritto processuale generale*, Giappichelli, 2001, ad esclusione delle seguenti parti: Cap. I da pag. 50 a pag. 93 Cap. II da pag. 122 a pag. 134 cap. III da pag. 180 a pag. 190 cap. IV da pag. 217 a pag. 298 cap. V da pag. 299 a pag. 328

altre risorse / materiali aggiuntivi:

TESTI CONSIGLIATI (6 CFU) per gli studenti non frequentanti il programma va integrato con la seguente lettura:
MARIO CHIAVARIO, *Voce Giusto processo*, in *Enc. Giur. Treccani*, 2001

TESTI CONSIGLIATI (4 CFU) per gli studenti non frequentanti il programma va integrato con la seguente lettura:
MARIO CHIAVARIO, *Voce Giusto processo*, in *Enc. Giur. Treccani*, 2001

e-mail:

andrea.tassi@unimc.it

MEDICINA LEGALE

Prof.ssa Dora Mirtella

corso di laurea: T35-CL/06 **classe:** 2 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** MED/43

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Conoscenza della medicina legale sia sotto gli aspetti metodologici che applicativi in campo penale, civile ed assicurativo - sociale

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

1. la medicina legale come disciplina medica. la medicina forense
2. il contributo della medicina legale nella forma della metodologia
3. la medicina forense. consulenza tecnica e perizia
4. la medicina legale nell'applicazione del codice penale
 - 4.1 l'analisi della capacità del reo
 - 4.2 la medicina legale nei delitti contro la vita, tanatologia, traumatologia, asfissologia
 - 4.3 la medicina legale nei delitti contro la persona (aspetti generali)
 - 4.4 la medicina legale nei delitti contro la famiglia (aspetti generali)
 - 4.5 la medicina legale nei delitti colposi; colpa e responsabilità
5. la medicina legale nell'applicazione del codice civile
 - 5.1 la valutazione della capacità, interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno
 - 5.2 la valutazione del danno
 - 5.3 la medicina legale nel diritto di famiglia
6. la medicina legale nell'applicazione della normativa sociale
 - 6.1 infortunio sul lavoro malattia professionale
 - 6.2 invalidità pensionabile
7. la medicina legale nell'assistenza sociale e negli stati di bisogno
 - 7.1 invalidità civile
 - 7.2 handicap
8. la medicina legale nelle situazioni di confine
 - 8.1 problematiche relative alla vita nascente e concepimento (interruzione volontaria della gravidanza, maternità)
 - 8.2 problematiche relative alla vita morente, eutanasia
9. informativa all'autorità giudiziaria (referto e denuncia)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Puccini C., *istituzioni di medicina legale*, Amrosiana, 2004
2. (C) Macchiarelli C., Arbarello P., Cave Bondi G., Di Luca N. M., Feola T., *Compendio di medicina legale*, Minerva medica, 2002
3. (C) Cazzaniga A., Cattabeni C. M., Luvoni R., *Compendio di Medicina Legale*, UTET, 2006

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Copie di supporti visivi utilizzati durante le lezioni, per frequentanti che per non frequentanti

e-mail:

d.mirtella@unimc.it

ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

Prof.ssa Livia Di Cola

corso di laurea: L07-FOR/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/15

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di dare agli studenti la conoscenza del sistema di autogoverno della magistratura, nonché i principi costituzionali alla base del funzionamento di uno dei tre poteri dello Stato, oltre che gli strumenti per la valutazione dei rapporti e dei conflitti tra i tre poteri dello Stato di diritto.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il corso si articolerà sui seguenti argomenti;

- 1) I fondamenti costituzionali dell'ordinamento giudiziario.
- 2) La composizione ed i poteri del C.S.M.
- 3) L'autonomia e l'indipendenza della magistratura.
- 4) I rapporti tra potere e giudiziario e gli altri poteri.
- 5) La giurisdizione.
- 6) L'imparzialità del giudice.
- 7) Il principio del giudice naturale precostituito per legge.
- 8) L'organizzazione dell'ufficio giudiziario.
- 9) Gli ausiliari del giudice.
- 10) L'organizzazione dell'ufficio giudiziario.
- 11) La riforma dell'ordinamento giudiziario.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Zanon - Biondi, *Il sistema costituzionale della magistratura*, Zanichelli, 2006, tutte

altre risorse / materiali aggiuntivi:

presso la segreteria saranno disponibili le fotocopie relative alla riforma dell'ordinamento giudiziario, da studiare in aggiunta al testo.

e-mail:

livia.dicola@virgilio.it

SCIENZA DELLE FINANZE

Prof. Leo Fulvio Minervini

corso di laurea: PDS0-2004 **classe:** 2 **mutuazione:** classe L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/03

Per Mutuazione da Scienza delle finanze (corso di laurea: L06-OGI/08 classe: L-14)

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire una introduzione ai principali temi dell'analisi microeconomica dell'intervento pubblico nei profili normativi e positivi, con le tradizionali premesse di razionalità individuale e comportamenti massimizzanti.

Il corso si propone di introdurre, in particolare, all'analisi della spesa pubblica, della tassazione e della regolamentazione, e di fornire esemplificazioni della divisione del lavoro - e complementarità - tra economia e diritto.

prerequisiti:

Conoscenze fornite dalle scuole medie superiori italiane dei vari indirizzi.

programma del corso:

Contenuti e programma del corso sono:

- 1) i problemi e metodi della scienza delle finanze;
- 2) i teoremi fondamentali dell'economia del benessere;
- 3) i fallimenti del mercato (e dell'intervento pubblico);
- 3.a) i fallimenti del mercato di ordine allocativo: beni pubblici, esternalità, monopolio naturale, informazione asimmetrica, beni meritori;
- 3.b) i fallimenti del mercato di ordine distributivo: criteri di equità distributiva, imposte e trasferimenti;
- 4) la tassazione ottimale, l'incidenza e la traslazione dei tributi;
- 5) la spesa pubblica;
- 5.a) l'analisi della spesa pubblica per classi funzionali;
- 5.b) la crescita e il controllo della spesa pubblica;
- 6) le imprese pubbliche e la regolamentazione;
- 7) l'organizzazione del sistema tributario;
- 7.a) le maggiori imposte (basi imponibili e formule di tassazione);
- 7.b) lineamenti del sistema tributario italiano.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) H.S. Rosen, *Scienza delle finanze*, McGraw-Hill, 2007, Capp. 3, 4, 5, 7, 11, 12, 14, 15 e 18

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti non frequentanti, si aggiungono, ai capitoli indicati, i capp. 6, 8, 9 e 16.

e-mail:

minervini@unimc.it

TOSSICOLOGIA FORENSE

Prof. Massimiliano Zampi

corso di laurea: T35-CL/06 **classe:** 2 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** MED/43

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Lo studio della disciplina consente di ottenere una conoscenza di base riguardo al rapporto uomo agente tossico in relazione alla applicazione di specifici disposti di legge. Sotto questo profilo lo studente può acquisire importanti conoscenze, tecniche e giuridiche, in merito alla lesività di natura chimica in settori di grande attualità (indagine su materiale cadaverico per la ricerca dei veleni; sostanze assunte a scopo voluttuario: alcool, stupefacenti; doping; inquinamento ambientale).

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Argomenti del corso:

- a) Compiti e finalità della tossicologia forense: campo di applicazione, argomenti di studio, prospettive e sviluppi della disciplina.
- b) Veleno e avvelenamento: cenni storici, il concetto di veleno e questioni giuridiche connesse, il veneficio.
- c) La morte per avvelenamento: i criteri nella diagnosi di avvelenamento (Clinico, circostanziale, anatomo-patologico, biologico, chimico-tossicologico), metodologia dell'indagine chimico-tossicologica, raccolta e conservazione del materiale, indagine chimico-tossicologica "specificata" e "generica", valutazione del dato negativo, valutazione del dato positivo, classificazione dei veleni e analisi chimico-tossicologica, ricerche di xenobiotici su cadavere, monossido di carbonio.
- d) Alcool etilico: alcool etilico e idoneità alla guida (art. 186 Nuovo codice della strada), alcool e sicurezza sul lavoro, ubriachezza da alcool e codice penale.
- e) Stupefacenti: interventi legislativi, la disciplina delle sostanze stupefacenti (T.U. D.P.R. n. 309/90 aggiornato: principi generali, repressione delle attività illecite, sistema sanzionatorio, interventi di prevenzione, cura e riabilitazione, il referendum abrogativo), trattati internazionali, difficoltà lessicali, il problema definitorio, classificazioni, oppiacei e derivati, cannabis, cocaina, amfetamine, allucinogeni, barbiturici e psicofarmaci, analoghi di sintesi, sostanze volatili, ricerca di stupefacenti in materiale non biologico, ricerca di stupefacenti in materiale biologico da vivente (profili metodologici, accertamento di abuso di stupefacenti, accertamenti su categorie di lavoratori, accertamenti per la guida sotto l'influenza di stupefacenti, l'uso di sostanze narcotiche o stupefacenti nei reati di violenza sessuale), ricerca di stupefacenti in materiale cadaverico.
- f) Il doping: definizioni e riferimenti normativi precedenti la legge n. 376/00, l'ordinamento sportivo, la legge di lotta contro il doping n. 376/00 (definizioni ed ambiti applicativi, le classi delle sostanze dopanti, gli accertamenti di laboratorio, le disposizioni penali, l'organizzazione).
- g) g) Tossicologia ambientale: inquinamento dell'acqua: sostanze che consumano ossigeno, agenti patogeni, sostanze nutritive delle piante, composti organici di sintesi, petrolio, sostanze chimiche inorganiche e minerali, sedimenti, inquinamento da calore, sostanze radioattive, cenni sulla normativa in tema di inquinamento delle acque; inquinamento dell'aria: effetto serra, cenni sulla normativa in tema di inquinamento dell'aria.
- h) Tossicologia industriale: La lesività di natura chimica di sostanze tossiche in ambiente di lavoro. Il rischio chimico e il rischio chimico moderato ai sensi del D.Lgs n. 25 del 2 febbraio 2002. La valutazione del rischio da agenti chimici in ambiente di lavoro.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Rino Froidi, *Lezioni di Tossicologia forense*, Giappichelli, 2007, 159

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

m.zampi@unimc.it

TEORIA E TECNICHE DELLA NORMAZIONE GIURIDICA

II ANNO (I anno disattivato)

DIRITTO INTERNAZIONALE

Prof. Andrea Caligiuri

corso di laurea: S04-0/02 **classe:** 102/S **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/13

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese, francese

Obiettivi formativi:

Il corso si compone di una parte generale, a carattere istituzionale, che intende offrire allo studente una conoscenza dei metodi di analisi e dei contenuti essenziali della disciplina. La parte speciale, a carattere prevalentemente seminariale, sarà dedicata invece all'esame dei sistemi di tutela dei diritti umani, con particolare riferimento al contesto geografico europeo.

Programma del corso:

Parte generale.

- I. Le fonti del diritto internazionale. - Consuetudine. - Principi generali di diritto. - Diritto dei trattati - Fonti derivanti da trattati. - Atti unilaterali. - Soft law. - Il potere normativo del Consiglio di Sicurezza.
- II. I soggetti dell'ordinamento internazionale. - Lo Stato. - Le Organizzazioni internazionali. - Le entità non statali.
- III. Il rapporto tra ordinamento internazionale e ordinamento interno. - L'adattamento al diritto consuetudinario. - L'adattamento ai trattati internazionali. - L'adattamento agli atti delle organizzazioni internazionali.
- IV. I regimi della responsabilità internazionale. - La responsabilità internazionale degli Stati. - La responsabilità internazionale delle Organizzazioni internazionali. - La questione della responsabilità internazionale delle entità non statali.
- V. I mezzi pacifici di soluzione delle controversie internazionali. - I mezzi diplomatici di soluzione delle controversie. - L'arbitrato internazionale. - La proliferazione delle giurisdizioni internazionali.
- VI. L'uso della forza nelle relazioni internazionali. - Il divieto dell'uso della forza. - Il sistema di sicurezza collettivo delle Nazioni Unite. - Il ruolo delle organizzazioni regionali nel mantenimento della pace e della sicurezza internazionale. - La lotta al terrorismo internazionale.

Parte speciale.

VII. La tutela multilivello dei diritti umani. - Il sistema universale di protezione dei diritti umani. - La Convenzione europea dei diritti umani. - La tutela dei diritti umani nell'Unione europea. - La tutela dei diritti umani nei territori europei sottoposti ad "amministrazione internazionale": la Bosnia-Erzegovina e il Kosovo.

Testi adottati:

1. (A) B. Conforti, *Diritto internazionale*, Editoriale Scientifica, 2006
2. (A) A. Caligiuri, G. Cataldi, N. Napoletano, *La tutela dei diritti umani in Europa tra sovranità statale e ordinamenti sovranazionali*, CEDAM (in corso di pubblicazione), solo la Parte I

Tesi per gli studenti frequentanti:

Appunti delle lezioni e materiale didattico distribuito dal docente

CASSESE, *L'apertura degli ordinamenti statali all'ordinamento della comunità internazionale*, Editoriale Scientifica, 2009

DE SENA, *Giustizia internazionale*, in POMARICI (a cura di), *Filosofia del diritto. Concetti fondamentali*, Torino, Giappichelli, 2007, pp. XX-572, riprodotto sul sito web di Jura Gentium, www.juragentium.unifi.it/it/surveys/thil/desena.htm

L'esame può essere preparato anche su uno dei seguenti testi in lingua straniera:

BROWNLIE, *Principles of Public International Law*, Seventh Ed., Oxford University Press, 2008

DUPUY, *Droit international public*, 8e éd., Dalloz, 2006

A tutti gli studenti si consiglia, ai fini della preparazione dell'esame, la consultazione puntuale dei testi normativi fondamentali: *Codice del Diritto e delle Organizzazioni internazionali*, Edizioni Simone (ultima edizione).

e-mail:

a.caligiuri@unimc.it

DIRITTO PARLAMENTARE (DRAFTING NORMATIVO)

Prof. Filippo Benelli

corso di laurea: S04-0/02 **classe:** 102/S **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/08

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il risultato finale auspicato è quello di sviluppare un'adeguata conoscenza critica degli istituti caratterizzanti il diritto parlamentare

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

- La struttura del Parlamento;
- L'organizzazione dei lavori parlamentari;
- Gli strumenti consociativi del Parlamento;
- Il procedimento di decisione parlamentare;
- I procedimenti legislativi;
- I procedimenti non legislativi;
- Le altre funzioni del Parlamento

PARTE SPECIALE:

- La qualità della legislazione;
- Struttura e funzioni dei Consigli regionali

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L.Gianniti - N.Lupo, *Corso di diritto parlamentare*, Il Mulino, 2008

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

filippo.benelli@unimc.it

DIRITTO PENALE

Prof. Roberto Acquaroli

corso di laurea: S04-0/02 **classe:** 102/S **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/17

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

nessuna

obiettivi formativi:

Il corso intende offrire agli studenti l'opportunità di approfondire alcuni aspetti particolarmente attuali della tutela penale del patrimonio, che viene individuata come obiettivo centrale delle politiche penali più recenti. A tal fine si privilegia una prospettiva fortemente ancorata ai profili criminologici, così da fornire idonei strumenti di analisi delle diritto penale della 'sicurezza'

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Il corso avrà carattere monografico. A partire dall'esame dei delitti contro il patrimonio, ci si soffermerà sui più recenti risultati della ricerca penale e criminologica sull'effettività della tutela penale del patrimonio e sulla efficacia sul piano della prevenzione generale, dell'attuale disciplina codicistica in materia di tutela del patrimonio e della proprietà. Per i non frequentanti, invece, il programma del corso sarà incentrato interamente sulle fattispecie di parte speciale contenute nel titolo XIII del codice penale (Delitti contro il patrimonio).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Giovanni Fiandaca, Enzo Musco, *Diritto penale. parte speciale. I delitti contro il patrimonio*, Zanichelli, 2008, 1-296
2. (A) adolfo ceretti, roberto cornelli, *Proprietà e sicurezza. La centralità del furto per la comprensione del sistema penale tardo-moderno*, Giappichelli, 2007, 1-123

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

Acquaroli.roberto@unimc.it

LINGUA INGLESE – ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE

Prof.ssa Gina Marie Steedley Wills

corso di laurea: S04-0/02 **classe:** 102/S **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** NN

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
inglese

obiettivi formativi:

Questa classe dà a studenti universitari di giurisprudenza l'opportunità di praticare, esaminare, e migliorare i loro scritti e le loro abilità di comunicazione orali mentre imparano le configurazioni legali richieste ad un professionista.

prerequisiti:

un livello elementare di inglese

programma del corso:

Questa classe dà a studenti di giurisprudenza l'opportunità di praticare e migliorare i loro scritti e le loro abilità di comunicazione orali mentre imparano le configurazioni legali richieste ad un professionista. La classe includerà: rielaborare le strutture di frasi utili in inglese e gli orientamenti per usare articoli in inglese, preposizioni, e forme verbali; Imparare le strategie per usare efficacemente la "nuova lingua"; sviluppare un approccio di processo a scrivere focalizzandosi sul compilare; rivedere le caratteristiche della pronuncia inglese imparare come comunicare all'interno di una società globale e nel legale degli affari; fare attenzione alla pronuncia individuale e ai problemi grammaticali; discutere "temi caldi" nel campo della giurisprudenza basati su articoli presi da riviste come l'Economist, Time, Newsweek, Financial Times, Law Reviews ecc.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Cotton, David, David Falvey & Simon Kent, *New Edition Market Leader Pre-Intermediate Business English*, Pearson Longman, 2005
2. (A) xxx, *dizionario italiano-inglese*, xxxxx, 2008
3. (C) Riley, Alison, *English for Law*, Pearson Longman, 2001

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Introduzione alla Comunicazione Legale per Oratori Stranieri dell'inglese
Instructor: Avvocato Gina Steedley Wills (Florida, Inghilterra e Galles)
Phone: 3485500890 E-mail: gina.wills@faam.com

Questa classe dà a studenti universitari di giurisprudenza l'opportunità di praticare, esaminare, e migliorare i loro scritti e le loro abilità di comunicazione orali mentre imparano le configurazioni legali richieste ad un professionista. La classe includerà:

- Imparare/rielaborare le strutture di frasi utili in inglese e gli orientamenti per usare articoli in inglese, preposizioni, e forme verbali (come necessitato)
- Imparare le strategie per usare efficacemente la "nuova lingua"
- Sviluppare un approccio di processo a scrivere focalizzandosi sul compilare
- Imparare/rivedere le caratteristiche della pronuncia inglese
- Imparare come comunicare all'interno di una società globale e nel mondo internazionale/legale degli affari
- Fare attenzione alla pronuncia individuale e ai problemi grammaticali
- Fare una rassegna e discutere "temi caldi" nel campo della giurisprudenza basati su articoli di vita reale presi da riviste come l'Economist, Time, Newsweek, Financial Times, Law Reviews ecc.

Esempio:

Quando i blogs mettono marche a rischio un numero crescente di persone può esprimere le loro opinioni su marche e prodotti attraverso blogs e video. Questo pone una sfida per le società che stanno cominciando a comprendere che la loro reputazione di marca è più esclusiva nelle loro mani. Di conseguenza, le società dovranno prendere parte in dibattiti on-line. Insomma, loro dovranno anche rimanere i buoni cittadini sociali ed assicurarsi più che mai che le loro comunicazioni sono state uguali alle loro azioni. Se loro non lo fanno, loro rischiano di essere esposti durante la notte.

Compiti scritti

Gli studenti scriveranno una definizione estesa di un termine del loro campo, una descrizione di un processo corto (configurazione di promemoria) su un tema riferito al loro campo, una lettera di affari o un'opinione legale. Ci si aspetta che gli studenti interagiscano con i loro compagni di classe ed istruttore, mentre discutono di pubblica

comunicazione legale, e danno feedback ai loro compagni di classe; questo è fatto sia informalmente in coppia e in piccole discussioni di gruppo e sia come in presentazioni di fronte alla classe.

Esempio compito

Un Report Corto (Promemoria Configurazione) sullo Status Corrente di una Ricerca Area nel Campo di Studente

Lo studente deve scrivere un rapporto corto che brevemente descrive un problema notevole che è indirizzato nel suo campo ed un sommario di uno o più progetti di ricerca correnti su quel "tema caldo." Discutere l'entrata di progetti relativi ad istituti di ricerca accademici o legale. Il pubblico per questo breve rapporto sta pianificando studenti in questo (largo) campo che non è familiarizzato con la ricerca; include le specifiche informazioni ma ad un livello adatto per l'interesse dei lettori. Il promemoria deve essere appropriato per pubblico: interessato e bene-colto, ma non-esperto. Questa è un'opportunità per lo studente per condividere informazioni riguardo quello che sta seguendo in un'area di ricerca con cui hanno familiarizzato per scoprire di più su un'area dove lui o lei hanno un interesse.

Processo Descrittivo

Lo studente deve scrivere una descrizione legale di un processo usata nel suo campo. Lo scopo della descrizione è dare una vista d'insieme del processo, incluso il principio usato e i dettagli sui passi, agli altri studenti. Lo studente deve scegliere un processo col quale lui o lei sono familiarizzato, preferibilmente uno che lo studente sta studiando attualmente. Lunghezza: approssimativamente 550- 600 parole

Corrispondenza scritta legale

Lo studente deve scrivere da una a due pagine di promemoria o di un posto-dottorato o una lettera di lavoro di applicazione appropriato per un ambiente accademico o professionale legale. Lo studente deve includere l'annuncio pubblicitario o la descrizione del lavoro ed una lettera di coperta.

Presentazioni Orali

Introduzione: Lo studente ed un "topic"/problem caldo nel campo dello studente

Punto di Potere che usa, lo studente descriverà un concetto importante nel suo campo ai compagni di classe.

Presentazione persuasiva: una Proposta

Punto di Potere che usa, lo studente presenterà una proposta per risolvere un problema in un suo o il suo campo.

Metodi di insegnamento

L'istruzione ha luogo nella forma di una conferenze, seminari ed esercizi di gruppo con accertamento continuo degli sforzi degli studenti. La partecipazione in tutte le parti programmate del corso è obbligatoria.

Eventuali testi di riferimento

(1) Un dizionario italiano-inglese

(2) Cotton, David, David Falvey e Simon Kent, NEW EDITION MARKET LEADER, Pre-Intermediate Business English, Pearson Longman.

(3) Riley, Alison, English for Law, Professional English, Longman.

e-mail:

gandtwills@gmail.com

Idoneità linguistiche riconosciute con: CPE Cambridge Level 5 (10 cfu), CAE Cambridge Level 4 (8 cfu), FCE Cambridge Level 3 (6 cfu), PET Cambridge Level 2 (cfu 4), KET Cambridge Level 1 (cfu 2); TRINITY: grades 1-3 (cfu 2); grades 4-6 (cfu 4); grades 7-9 (cfu 6); grades 10-12 (cfu 8-10)

SOCIOLOGIA GIURIDICA E DELLA DEVIANZA

Prof. Vittorio Olgiati

corso di laurea: S04-0/02 **classe:** 102/S **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** SPS/12

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Abilitazione alla comprensione dei problemi salienti e alla eventuale esperienza professionale in merito alla realtà dei rapporti tra diritto e società

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Scopo del corso è quello di fornire elementi di conoscenza e di giudizio in merito al problema della validità, efficacia e legittimazione della teoria e della tecnica della normazione alla luce della prospettiva disciplinare della sociologia giuridica. Particolare attenzione verrà rivolta alla specifica prestazione professionale degli operatori del diritto.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Niklas Luhmann, *Procedimenti giuridici e legittimazione sociale*, Giuffrè, 1995

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

vittorio.olgiati@unimc.it

TEORIA GENERALE DEL PROCESSO

corso di laurea: S04-0/02 **classe:** 102/S **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/15

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è quello di dotare gli studenti degli strumenti giuridici per poter comprendere il funzionamento del processo partendo dai fondamenti costituzionali della giurisdizione in particolare modo dal principio del "Giusto processo" (art. 111 Cost.).

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Programma del corso

1. Struttura e funzione del processo
2. Attività giurisdizionale: connotati essenziali
3. Le diverse tipologie giurisdizionali: il processo civile, il processo penale, il processo amministrativo e il processo tributario
4. I principi costituzionali del modello processuale italiano:
 - il diritto di difesa
 - il principio di legalità
 - la presunzione di non colpevolezza
 - la parità delle parti
 - la terzietà e l'imparzialità del giudice
 - la ragionevole durata
 - il diritto di difendersi conoscendo, investigando, provando
 - il contraddittorio nella formazione della prova
 - il principio del contraddittorio
 - il principio del giudice naturale precostituito per legge
 - l'obbligo della motivazione
 - il principio di obbligatorietà dell'azione
5. Elementi del processo:
 - i presupposti processuali
 - le condizioni dell'azione
 - il diritto alla prova
 - atti, documenti e provvedimenti
 - il giudicato ed i suoi effetti
6. Approfondimento monografico sul tema: il metodo di ricerca della verità

Testi consigliati

GIAN FRANCO RICCI, *Principi di diritto processuale generale*, 3^a ed., Torino, 2001, ad esclusione delle seguenti pagine:

cap. I da pag. 50 a pag. 93
cap. IV (sez. II) da pag. 282 a pag. 298
cap. V da pag. 299 a pag. 328

- GLAUCO GIOSTRA, *Contraddittorio (voce)*, in *Enc. giur. Treccani*, 2002
- CLAUDIA CESARI, *(Voce) Esame incrociato*, in *Dizionario di diritto pubblico*, coord. da S. Cassese, Giuffrè, 2005

Gli studenti non frequentanti sono tenuti ad integrare il programma sopra descritto con la seguente lettura:

- GIULIO UBERTIS, *(Voce) Prova (in generale)*, in *Digesto delle discipline penalistiche*, vol. X, 1995

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Gian Franco Ricci, *Principi di diritto processuale generale*, Giappichelli, 2001

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti non frequentanti sono tenuti ad integrare il programma sopra descritto con la seguente lettura:

- GIULIO UBERTIS, *(Voce) Prova (in generale)*, in *Digesto delle discipline penalistiche*, vol. X, 1995

e-mail:

bosco@unimc.it